

CONVENTION ON INTERNATIONAL TRADE IN ENDANGERED SPECIES
OF WILD FAUNA AND FLORA



GUIDANCE ON MAKING NON-DETRIMENT FINDINGS FOR PLANTS

The attached information document has been submitted by the regional representatives to the Plants Committee of Europe, Mr. Paulo J.L. Carmo and Mr. Maurizio Sajeve as well as by Germany in relation to agenda item 10 of the 29th meeting of the Animals Committee and agenda item 11.1 and 11.2 of the 23rd meeting of the Plants Committee*. A special thanks goes to Valentina Vaglica, Federico Castrogiovanni and Maurizio Sajeve, who translated the 9-steps NDF Guidance for Perennial Plants into Italian.

* *The geographical designations employed in this document do not imply the expression of any opinion whatsoever on the part of the CITES Secretariat (or the United Nations Environment Programme) concerning the legal status of any country, territory, or area, or concerning the delimitation of its frontiers or boundaries. The responsibility for the contents of the document rests exclusively with its author.*

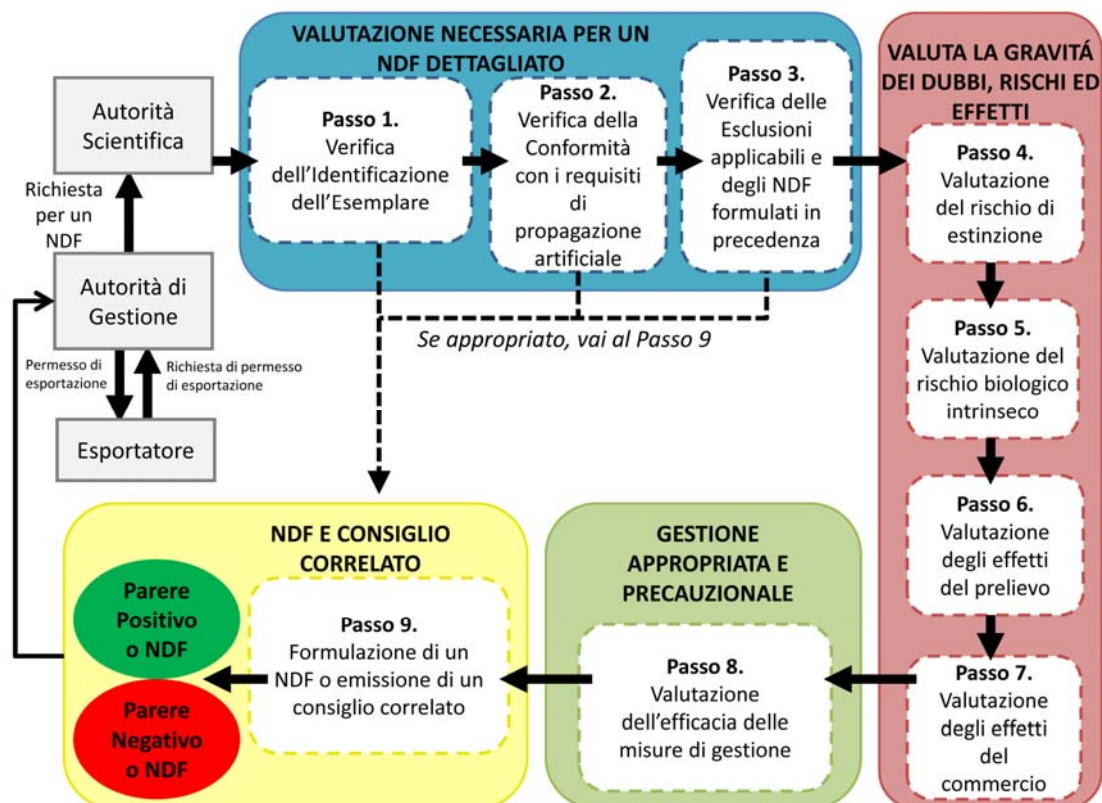
Daniel Wolf, Thomasina E.E. Oldfield, Uwe Schippmann,
Noel McGough and Danna J. Leaman

CITES e Pareri di Prelievo Non Pregiudizievole

Una Guida per le Piante Perenni

Una procedura in nove passi a supporto delle
Autorità Scientifiche CITES per la formulazione
di Pareri di prelievo non pregiudizievole (NDF)
per le specie incluse
nell'Appendice II della CITES

Versione 3.0



CITES e Pareri di Prelievo Non Pregiudizievole Una Guida per le Piante Perenni

Una procedura in nove passi a supporto delle
Autorità Scientifiche CITES per la formulazione di
Pareri di prelievo non pregiudizievole (NDF) per le
specie incluse
nell'Appendice II della CITES

Versione 3.0

**Daniel Wolf
Thomasina E.E. Oldfield
Uwe Schippmann
Noel McGough
Danna J. Leaman**

TRAFFIC
the wildlife trade monitoring network



Questo lavoro é la traduzione di

Wolf, D., Oldfield, T.E.E., Schippmann, U., McGough, N. & Leaman, D.J. (2016): CITES Non-detriment Findings Guidance for Perennial Plants. A nine-step process to support CITES Scientific Authorities making science-based non-detriment findings (NDFs) for species listed in CITES Appendix II. Version 3.0. BfN-Skripten 440. Bundesamt für Naturschutz, Bonn.

Traduzione a cura di:

Valentina Vaglica	valentina.vaglica@icloud.com
Federico Castrogiovanni	castrogiovanni.federico@hotmail.com
Pr. Maurizio Sajeve	maurizio.sajeve@unipa.it

Suggerimento per la citazione:

Wolf, D., Oldfield, T.E.E., Schippmann, U., McGough, N. & Leaman, D.J. (2016): CITES e Pareri di Prelievo Non Pregiudizievole. Una Guida per le Piante Perenni. Una procedura in nove passi a supporto delle Autorità Scientifiche CITES per la formulazione di pareri di prelievo non pregiudizievole (NDF), per le specie incluse nell'Appendice II della CITES. Versione 3.0. URL: *(please add the URL)* [Traduzione italiana a cura di Vaglica, V., Castrogiovanni F. & Sajeve M. di: CITES Non-detriment Findings Guidance for Perennial Plants. A nine-step process to support CITES Scientific Authorities making science-based non-detriment findings (NDFs) for species listed in CITES Appendix II. Version 3.0. BfN-Skripten 440. Bundesamt für Naturschutz, Bonn.]

Immagine di copertina:

Procedura in nove passi per la formulazione di pareri di prelievo non pregiudizievole (NDF) per piante perenni incluse nell'Appendice II della CITES.

Indirizzi degli autori:

Dr. Daniel Wolf	Bundesamt für Naturschutz Federal Agency for Nature Conservation Konstantinstr. 110 53179 Bonn Germany E-Mail: daniel.wolf@bfn.de
Thomasina Oldfield	TRAFFIC International The David Attenborough Building Pembroke Street Cambridge CB2 3QZ United Kingdom E-Mail: thomasina.oldfield@traffic.org

Supervisione scientifica:

Dr. Daniel Wolf	Division II 1.2 "Plant Conservation"
-----------------	--------------------------------------

Questo progetto è stato finanziato dal Ministero Federale Tedesco dell'Ambiente, della Tutela della Natura, dell'Edilizia e della Sicurezza Nucleare come Progetto di Ricerca & Sviluppo n. FKZ 3514801600.

Pubblicazione inclusa nel database "DNL-online" (www.dnl-online.de)

Introduzione

La Convenzione di Washington, CITES, regola il commercio di specie di fauna e flora minacciate dal commercio internazionale. Lo scopo è quello di consentire un uso sostenibile delle specie di interesse commerciale in modo da evitarne l'estinzione biologica, o ecologica, in habitat.

Per raggiungere questa finalità è necessario che le Autorità Scientifiche CITES dei paesi di esportazione (e per alcuni stati anche dei paesi importatori) valutino che il prelievo di esemplari o di parti di essi non pregiudichi la sopravvivenza della specie in habitat. A tal fine le Autorità Scientifiche devono valutare l'impatto del prelievo sulla specie ed emettere un parere di prelievo non pregiudizievole (Non Detriment Finding o NDF in lingua inglese). Questo parere richiede un approccio multidisciplinare: le Autorità Scientifiche devono valutare gli aspetti ecologici (distribuzione, densità, biologia riproduttiva e altro) e tenere in considerazione quegli aspetti legati al commercio legale ed illegale relativi alla specie da prelevare in habitat.

Questa procedura non è stata ancora standardizzata, ma sono in corso diversi tentativi di fornire linee guida e istruzioni per facilitare e rendere l'emissione degli NDF omogenea in tutti i paesi facenti parte della CITES.

*È in quest'ottica che il Ministero dell'Ambiente tedesco ha finanziato e incoraggiato la pubblicazione della guida **"CITES e Pareri di Prelievo Non Pregiudizievole - Una Guida per le Pianta Perenni"** (titolo originale "CITES Non-detriment Findings Guidance for Perennial Plants - A nine-step process to support CITES Scientific Authorities making science-based non-detriment findings (NDFs) for species listed in CITES Appendix II Version 3.0") di Daniel Wolf e Thomasina Oldfield.*

La guida è stata tradotta in diverse lingue e speriamo che questa versione in italiano possa essere di supporto sia per le Autorità coinvolte nell'applicazione della CITES che di tutte le persone che abbiano interesse ad approfondire le conoscenze su questa Convenzione che ormai regola il commercio di molti prodotti utilizzati nella nostra vita quotidiana e coinvolge, quindi, tutti noi.

Il Rappresentante CITES della Regione Europa del Comitato Pianta,

Prof. Maurizio Sajevo

INDICE

FORMULARE "PARERI DI PRELIEVO NON PREGIUDIZIEVOLE" (NDF) PER LE PIANTE PERENNI: UNA PROCEDURA IN NOVE PASSI	8
L'NDF NEL CONTESTO DELLA CITES	8
PERCHÉ C'È BISOGNO DI UNA GUIDA SUGLI NDF?	8
COME USARE QUESTA GUIDA SUGLI NDF	11
PASSO 1 VERIFICA DELL'IDENTIFICAZIONE DELL'ESEMPLARE	13
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	13
DOMANDE CHIAVE E PROCESSO DECISIONALE PER IL PASSO 1:	14
VERIFICA DELL'IDENTIFICAZIONE DELL'ESEMPLARE	14
GUIDA PER IL PASSO 1	14
SITI CONSIGLIATI ED ESEMPI SULLA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI	15
PASSO 2 VERIFICA DELLA CONFORMITÀ CON I REQUISITI DI PROPAGAZIONE ARTIFICIALE	17
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	17
DOMANDE CHIAVE E PROCESSO DECISIONALE PER IL PASSO 2:	18
VERIFICA DELLA CONFORMITÀ CON I REQUISITI DELLA PROPAGAZIONE ARTIFICIALE	18
GUIDA PER IL PASSO 2	18
SITI CONSIGLIATI ED ESEMPI SULLA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI	21
PASSO 3 VERIFICA DELLE ESCLUSIONI APPLICABILI E DEGLI NDF FORMULATI IN PRECEDENZA	22
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	22
DOMANDE CHIAVE E PROCESSO DECISIONALE PER IL PASSO 3:	23
VERIFICA DELLE ESCLUSIONI APPLICABILI E DEGLI NDF FORMULATI IN PRECEDENZA	23
GUIDA PER IL PASSO 3	23
SITI CONSIGLIATI ED ESEMPI SULLA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI	25
PASSO 4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESTINZIONE	26
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	26
DOMANDE CHIAVE E PERCORSO DECISIONALE PER IL PASSO 4:	27
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESTINZIONE	27
GUIDA PER IL PASSO 4	28
FATTORI DA CONSIDERARE: RISCHIO DI ESTINZIONE	30
PASSO 5 VALUTAZIONE DEL POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO INTRINSECO DEL PRELIEVO IN NATURA	31
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	31
DOMANDA CHIAVE E PERCORSO DECISIONALE PER IL PASSO 5:	32
VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI BIOLOGICI INTRINSECI DEL PRELIEVO IN NATURA	32
GUIDA PER IL PASSO 5	33
SITI CONSIGLIATI ED ESEMPI SULLA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI	34
FATTORI DA CONSIDERARE: RISCHIO BIOLOGICO INTRINSECO DEL PRELIEVO IN NATURA	34

PASSO 6 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PRELIEVO IN NATURA	38
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	38
DOMANDA CHIAVE E PERCORSO DECISIONALE PER IL PASSO 6:	39
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PRELIEVO IN NATURA	39
GUIDA PER IL PASSO 6.....	40
SITI ED INFORMAZIONI CONSIGLIATE	41
FATTORI DA CONSIDERARE: EFFETTI DEL PRELIEVO IN NATURA.....	41
PASSO 7 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL COMMERCIO	45
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	45
DOMANDA CHIAVE E PERCORSO DECISIONALE PER IL PASSO 7:	46
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL COMMERCIO.....	46
GUIDA PER IL PASSO 7.....	47
SITI CONSIGLIATI ED ESEMPI SULLA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI	47
FATTORI DA CONSIDERARE: EFFETTI DEL COMMERCIO	48
PASSO 8 VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI GESTIONE.....	51
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	51
DOMANDE CHIAVE E PERCORSO DECISIONALE PER IL PASSO 8:	52
VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI GESTIONE	52
GUIDA PER IL PASSO 8.....	52
SITI CONSIGLIATI ED ESEMPI SULLA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI	54
FATTORI DA CONSIDERARE: MISURE DI GESTIONE ESISTENTI.....	55
PASSO 9 NDF E CONSIGLI CORRELATI	57
PERCHÉ È IMPORTANTE QUESTO PASSO?	57
DECISIONI PER IL PASSO 9	58
NDF E DECISIONI CORRELATE	58
GUIDA PER IL PASSO 9.....	58
ALLEGATO.....	63

FORMULARE "PARERI DI PRELIEVO NON PREGIUDIZIEVOLE" (NDF) PER LE PIANTE PERENNI: UNA PROCEDURA IN NOVE PASSI

L'NDF nel contesto della CITES

Lo scopo principale della Convenzione sul Commercio Internazionale di Specie di Fauna e Flora Selvatiche Minacciate di Estinzione (CITES) è assicurare che il commercio di esemplari di tali specie sia sostenibile.

Secondo la Convenzione, infatti, le Parti possono consentire la commercializzazione di esemplari di specie incluse nell'Appendice II di essa soltanto se l'Autorità Scientifica dello Stato di esportazione abbia verificato che "tale esportazione non pregiudichi la sopravvivenza della specie in questione" (Articolo IV).

Inoltre, in ciascuno degli Stati Parte, l'Autorità Scientifica verifica sia i permessi di esportazione concessi dallo Stato per gli esemplari delle specie incluse nell'Appendice II, che l'effettiva esportazione di tali esemplari.

Se l'Autorità Scientifica stabilisce che è necessario limitare le esportazioni di esemplari di una specie, al fine di mantenerne la presenza in habitat a un livello tale da preservarne il ruolo ecologico nonché a un livello tale da non renderne necessaria l'inclusione nell'Appendice I, essa suggerisce alla competente Autorità di Gestione di limitare il rilascio di permessi di esportazione per esemplari della specie in questione (Articolo IV).

Nel complesso, questi requisiti sono noti come "pareri di prelievo non pregiudizievole" (dall'inglese Non-Detriment Finding, NDF). Definire i criteri in base ai quali formulare gli NDF per le specie incluse nell'Appendice II è una delle responsabilità principali dell'Autorità Scientifica di ogni Stato Parte che le esporta. La Conferenza delle Parti (COP) ha deciso di non adottare specifici criteri tecnici sulle modalità di redazione degli NDF, ma ha optato per l'adozione di linee guida generali e non vincolanti sulla formulazione di essi, contenuti nella Risoluzione Conf. 16.7 relativa ai pareri di prelievo non pregiudizievole¹.

Perché c'è bisogno di una Guida sugli NDF?

Gli Stati Parte, le organizzazioni intergovernative e il Segretariato della Convenzione CITES hanno lavorato duramente, nel corso degli anni, alla stesura di linee guida generali e *taxon*-specifiche per la formulazione degli NDF e i risultati più significativi sono stati raggiunti per alcuni *taxa* vegetali.

Di essi, meritano una particolare menzione:

- la pubblicazione (ed i relativi seminari di formazione) della Guida per le Autorità scientifiche: ***checklist per la formulazione di pareri di prelievo non pregiudizievole per le esportazioni di specie incluse in Appendice II***², redatta dalla Species Survival Commission della IUCN;
- il Congresso Internazionale sui Pareri di prelievo non pregiudizievole nell'ambito della Convenzione CITES (Cancun, Messico, 17-22 Novembre 2008³): in particolare, va segnalata la

¹ <http://www.cites.org/eng/res/16/16-07.php>. Le Risoluzioni possono essere modificate ad ogni CoP (ad esempio Rev CoP16), e queste modifiche vengono rispecchiate ed aggiornate fedelmente sul sito CITES.

² http://data.iucn.org/themes/ssc/our_work/wildlife_trade/citescop13/CITES/guidance.htm#guide

³ http://www.conabio.gob.mx/institucion/cooperacion_internacional/TallerNDF/taller_ndf.html

stesura di una guida, nel corso del workshop, sulle piante perenni, nella quale la checklist della IUCN è stata unita ad elementi tratti dallo Standard Internazionale per la Raccolta Sostenibile di Specie Selvatiche di Pianta Medicinali e Aromatiche (ISSC-MAP, adesso inclusa nello Standard FairWild versione 2.0⁴);

- la sezione del “CITES Virtual College” dedicata alla formulazione degli NDF⁵.

La Guida sugli NDF CITES per le Pianta Perenni, ormai giunta alla presente versione 3.0, è il risultato dei progetti: "Sviluppo di moduli di formazione sui Pareri di prelievo non pregiudizievole (NDF) CITES per le piante" e "Seminari di formazione sulla determinazione delle quote sostenibili per le specie vegetali CITES", entrambi curati e realizzati da TRAFFIC International per conto di WWF Germania, con il sostegno finanziario della Agenzia Federale Tedesca per la Conservazione della Natura (BfN). L'obiettivo di questi progetti è stato il miglioramento delle guide e dei materiali per supportare le Autorità Scientifiche nella formulazione di NDF per le piante perenni, basandosi sui lavori esistenti e sui progressi significativi recentemente conseguiti.

Sono allegati a questa Guida:

- *Fogli elettronici e Bozza del rapporto (vedi file Excel);*
- *Un modulo per la formulazione degli NDF per le piante perenni nell'ambito della CITES.*

Questa Guida, che segue e si basa sui progetti precedentemente realizzati, delinea una procedura in nove passi che consente alle Autorità Scientifiche di formulare NDF utilizzando informazioni la cui qualità sia adeguata alla gravità dei problemi di conservazione, ai rischi biologici intrinseci, agli effetti del prelievo in natura ed alle conseguenze del commercio sulle specie prese in considerazione accertati.

La maggior parte del contenuto di questa Guida si basa sulle relazioni dei gruppi di lavoro e sui casi-studio trattati durante il “**Congresso Internazionale sull’NDF nell’ambito della Convenzione CITES**” tenutosi in Cancun, Messico, nel Novembre 2008. La prima bozza di questa Guida e molti contributi utili al contenuto di essa provengono dalla "Riunione sulla stesura di guide e corsi di formazione sugli NDF per le piante nell’ambito della CITES" svoltasi in Città del Messico, Messico, nel febbraio 2012. Una seconda bozza è stata esaminata nel corso di un Seminario di formazione sugli NDF tenutosi ad Hanoi, Vietnam, nel mese di ottobre 2012. La Versione 1.0, pubblicata come “BfN-Skript 358” nel 2014⁶ è stata successivamente emendata durante un seminario di formazione sugli NDF nel novembre 2014 a Lima, in Perù, al quale hanno preso parte sei Stati appartenenti all’Amazon Cooperation Treaty Organization (ACTO). Il lavoro svolto in Perù ha portato ad una nuova versione, la 2.0, che non è stata pubblicata, ma esaminata in un seminario tenutosi nel giugno 2015 a Tbilisi, in Georgia, e a Shenzhen, Cina, nel dicembre 2015. L’attuale versione 3.0 è stata sottoposta a revisione sulla base delle indicazioni emerse dai seminari tenutisi in Georgia e in Cina e dei suggerimenti di altri esperti. Adrianne Sinclair ha effettuato delle revisioni dettagliate e fornito commenti specifici basati sull’esperienza dei colleghi dell’Autorità Scientifica CITES canadese, in particolare Gina Schalk e Lorna Brownlee.

Ulteriori revisioni all’attuale versione della procedura in nove passi potrebbero essere effettuate sulla base delle eventuali indicazioni che saranno fornite dagli Stati Parte che l’applicheranno, in quanto questa Guida è messa a disposizione di essi affinché l’utilizzino e l’adattino alle proprie esigenze e necessità.

⁴ <http://www.fairwild.org/standard>

⁵ <https://eva.unia.es/cites/>

⁶ D.J. Leaman and T.E.E. Oldfield. (2014). CITES Non-detriment Findings Guidance for Perennial Plants. BfN Skript.

Nonostante questo documento si proponga di guidare un'Autorità Scientifica durante la formulazione di un parere, è comunque necessario che l'Autorità Scientifica valuti i rischi e le prove a disposizione per addivenire alla formulazione dell'NDF. Per conseguire tale risultato occorreranno giudizi individuali (o di gruppo); questa guida è stata progettata al fine di consentire l'estrapolazione delle informazioni necessarie per poter effettuare una valutazione conclusiva.

Per ulteriori dettagli su questa Guida, contattare:

Thomasina Oldfield
TRAFFIC International
The David Attenborough
Building
Pembroke Street
Cambridge
CB2 3QZ
United Kingdom
Thomasina.Oldfield@traffic.org

O

Daniel Wolf
Federal Agency for Nature Conservation
Konstantinstr. 110
D-53179 Bonn
Germany
Daniel.Wolf@bfn.de

Come Usare questa Guida sugli NDF

Questa Guida suggerisce i **nove passi** che un'Autorità Scientifica può seguire per la formulazione di un NDF su base scientifica. Il processo completo è illustrato nella Figura 1.

- I Passi 1-3 prevedono una valutazione sulla necessità o meno di intraprendere un NDF dettagliato a carattere scientifico per le specie e gli esemplari in questione. In alcuni casi, può essere adottata una procedura abbreviata (ovvero una scorciatoia al punto 9).
- I Passi 4-7 prevedono una valutazione dei problemi di conservazione, dei rischi biologici intrinseci, degli effetti del prelievo e degli effetti del commercio che sono rilevanti per le specie prese in considerazione.
- Il Passo 8 prevede la valutazione dell'adeguatezza delle misure di gestione in atto ad attenuare i problemi, i rischi e gli effetti identificati.
- Il Passo 9 è il passaggio finale nella formulazione di un NDF o nella formulazione di un altro parere per le Autorità di Gestione basato sui risultati ottenuti nei passi 1-8.

Ogni passo della Guida comprende le seguenti componenti:

1. "Perché questo Passo è Importante?" che riassume il contributo del passo al processo complessivo di redazione dell'NDF;
2. Una presentazione grafica delle "Domande Chiave e Percorsi Decisionali" per ogni passo;
3. Note esplicative per ogni Domanda Chiave;
4. Una descrizione della "Conclusione" di ogni passo;
5. Siti ed informazioni consigliate, secondo la gravità dei problemi, dei rischi e degli effetti identificati nelle fasi precedenti;
6. (Solamente per i Passi 4-8) Tabelle dei fattori da considerare nella valutazione della gravità dei problemi di conservazione, dei rischi biologici intrinseci, degli effetti del prelievo, degli effetti del commercio ed il livello di rigore delle misure di gestione in atto.

Una serie di Fogli di Lavoro è fornita in un file Excel separato. Questi fogli elettronici possono essere usati per annotare le fonti bibliografiche consultate, le informazioni relative a ciascuna delle fasi e il risultato finale dell'intera procedura. I Fogli di Lavoro possono essere utilizzati anche come bozza della relazione per l'NDF finale.

Questa Guida **non** è destinata a generare automaticamente un parere NDF di un'Autorità Scientifica; piuttosto, essa è uno strumento per aiutare a formulare una decisione accurata. Chiunque utilizzi questa procedura, deve ricorrere al proprio giudizio; chi formula il parere potrebbe non concordare con il livello di rischio delineato dalla Guida e, con ogni probabilità, potrebbe possedere più informazioni e conoscenze di uno strumento generico (come questa Guida). La valutazione dei rischi è intesa a condurre ad un livello di precisione e comprensione che sia tale da assicurare che il prelievo ed il commercio non siano pregiudizievoli. La Guida aiuta a schematizzare gli aspetti rilevanti e le informazioni che facilitano la formulazione di un NDF.

Questa Guida e gli allegati Fogli di Lavoro possono essere usati in diversi modi, tra i quali:

- Corsi di Auto-formazione per i membri delle Autorità Scientifiche che necessitano di una guida su come formulare gli NDF e le relative decisioni, come completamento di uno dei Moduli NDF del "CITES virtual College";
- Materiale di supporto per seminari di formazione;
- Schema per gli NDF, nei casi appropriati.

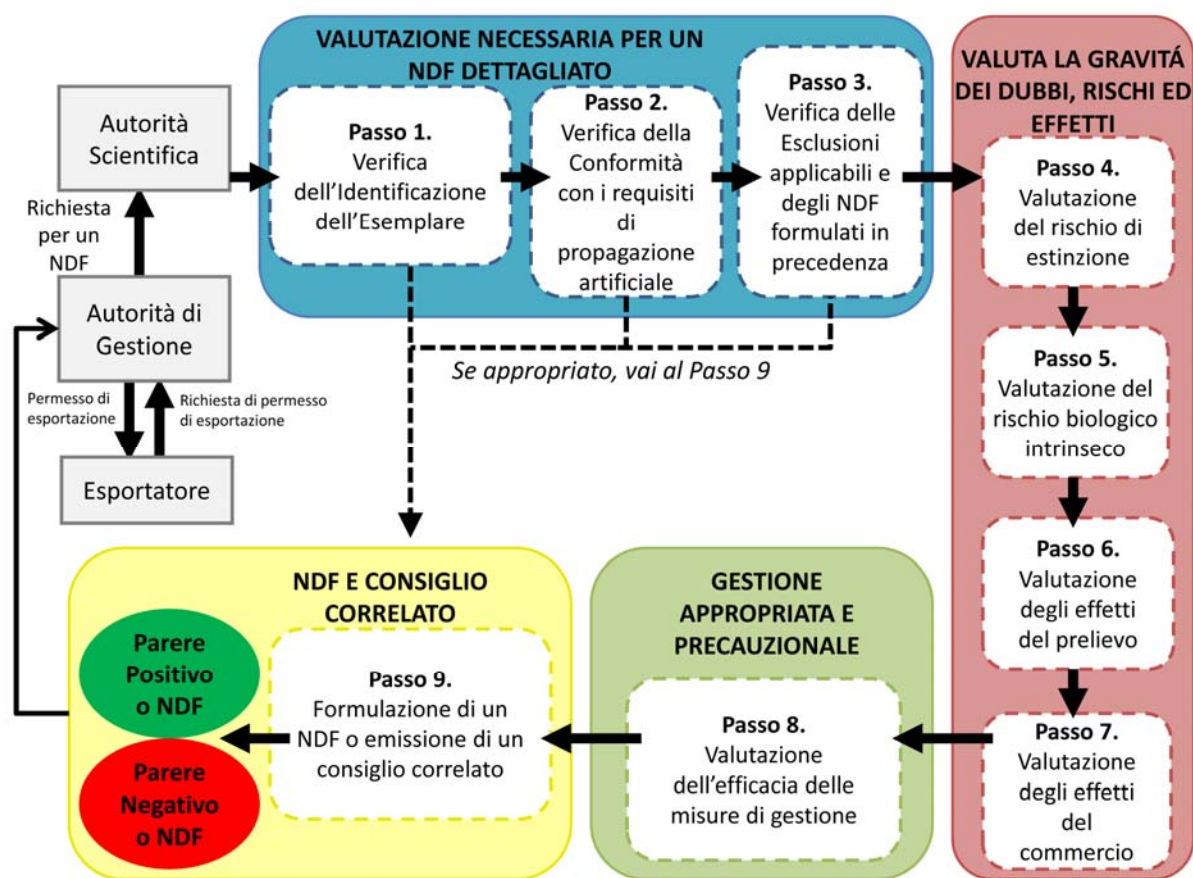


Figura 1. Procedura in nove passi per la formulazione di NDF per le piante perenni incluse nell'Appendice II della CITES.

PASSO 1

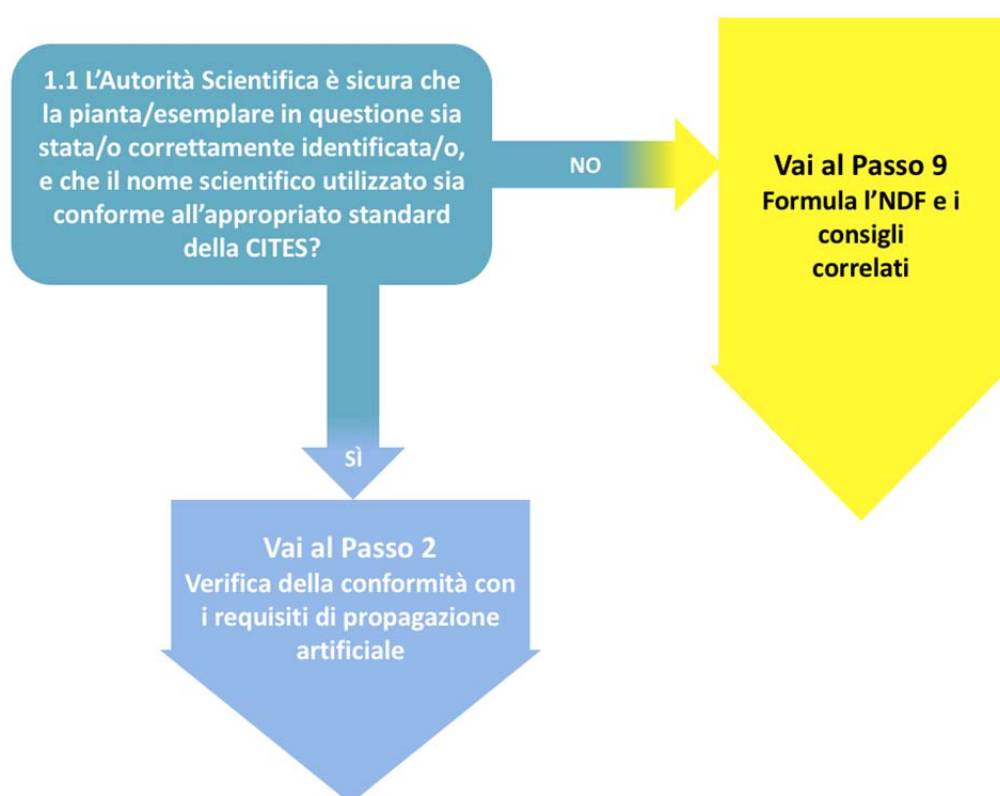
VERIFICA DELL'IDENTIFICAZIONE DELL'ESEMPLARE

Perché è importante questo passo?

Al fine di formulare un NDF è necessario identificare e conoscere la specie per la quale esso viene redatto. La corretta identificazione degli esemplari e l'intesa sui nomi standard/tassonomia per le specie in commercio sono elementi essenziali sia per l'attuazione della Convenzione CITES che per la redazione degli NDF. Le specie possono essere difficili da distinguere da altre specie di aspetto simile, sia che l'esemplare sia una pianta intera, una parte di essa o un suo derivato. L'utilizzo di "esemplari dall'aspetto simile" a quello di specie CITES rappresenta una sfida per il rilevamento del commercio illegale. Inoltre, è possibile che diverse specie siano presenti in prodotti trasformati o in preparazioni, come i farmaci; è, quindi, necessario realizzare una serie di NDF diversi per l'esportazione di un singolo prodotto.

La classificazione e denominazione delle specie è un processo dinamico che può portare a incertezza e alla mancanza di consenso generale sulla tassonomia dell'esemplare e della specie, ed inoltre potrebbe creare confusione tra le informazioni più recenti e quelle obsolete. L'incertezza sull'identità e sullo stato tassonomico degli esemplari in commercio può indebolire la capacità delle Autorità Scientifiche di raccogliere e valutare le informazioni rilevanti per le specie coinvolte ai fini della redazione di un NDF. Pertanto, questi problemi devono essere presi in considerazione durante la preparazione di un NDF.

Domande Chiave e Processo Decisionale per il Passo 1: Verifica dell'identificazione dell'esemplare



Guida per il Passo 1

Domanda Chiave 1.1. L'Autorità Scientifica è sicura che la pianta/esemplare in questione sia stata/o correttamente identificata/o, e che il nome scientifico utilizzato sia conforme all'appropriato standard della CITES?

Note di orientamento:

Le Autorità Scientifiche di solito non osservano direttamente gli esemplari per i quali un permesso è stato richiesto. Pertanto, si deve emettere un giudizio sulla corretta identificazione delle specie sulla base delle informazioni fornite nella richiesta di permesso.

L'identificazione dell'esemplare(i) può essere considerata certa se le seguenti condizioni

Guida per il Passo 1

vengono soddisfatte:

1. L'esemplare(i) per l'esportazione è stato/sono stati identificato/i nella richiesta del permesso a livello di specie, sottospecie, o varietà botaniche; e
2. Il taxon riportato nella richiesta del permesso di esportazione è conforme alla nomenclatura adottata dalla CITES (vedi *Res. Conf. 12.11 Rev. CoP16* <http://www.cites.org/eng/res/12/12-11R16.php>).

L'Autorità Scientifica può scegliere di correggere un semplice errore di identificazione o un nome obsoleto oppure un sinonimo nel caso in cui si possa identificare il nome corretto con facilità.

L'Autorità Scientifica può rivolgersi allo Specialista della Nomenclatura del Comitato Piante della CITES quando ha dubbi sullo stato tassonomico dell'esemplare. Potrebbe essere utile controllare se l'esemplare sia stato identificato da un esperto al momento della richiesta o in passato, e che, pertanto, gli esemplari siano con molta probabilità gli stessi indicati nella richiesta del permesso; in caso contrario, occorre richiedere una verifica.

Senza una chiara identificazione tassonomica degli esemplari, l'Autorità Scientifica potrebbe non essere in grado di utilizzare le corrette informazioni relative alla specie, che sono necessarie per determinare se il commercio oggetto della richiesta di permesso non sia dannoso per la sopravvivenza della specie.

Se la risposta è "Sì" (le condizioni a) e b) sono soddisfatte o l'Autorità Scientifica ha corretto un semplice errore o un nome obsoleto): annotare i problemi risolti e le fonti delle informazioni utilizzate nel **Foglio di Lavoro per il Passo 1**.

Se la risposta è "No" (le condizioni a) e b) non sono soddisfatte) o in caso di incertezza, l'Autorità Scientifica può richiedere che le siano fornite fotografie per l'identificazione oppure può chiedere all'Autorità di Gestione di indagare sulla possibile sostituzione (intenzionale o meno) di una specie in luogo di quella riportata sulla richiesta del permesso, specialmente in casi in cui specie di aspetto simile sono oggetto di un elevato commercio illegale. Se l'Autorità di Gestione non è in grado di risolvere questi problemi, descrivere le difficoltà riguardanti l'identificazione della specie nel **Foglio di Lavoro per il Passo 1**, e procedere al **Passo 9**: Decisione 9.1.

Conclusione del Passo 1: L'Autorità Scientifica risolve tutti i problemi relativi all'identificazione degli esemplari oggetto di commercio. La certezza della corretta identificazione degli esemplari assicura che le informazioni sulle specie possano essere applicate nella restante parte del processo per la realizzazione dell'NDF e, di determinare se il commercio oggetto della richiesta di permesso non sia dannoso alla sopravvivenza della specie.

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

- Lista degli standard di riferimento adottati dalla Conferenza delle Parti [Allegato 2, *Res. Conf. 12.11 (Rev. CoP16)* Nomenclatura Standard: <http://www.cites.org/eng/res/12/12-11R16.php>]
- CITES Database Species+ (<http://www.speciesplus.net/>)
- Specialista della Nomenclatura del Comitato Piante della CITES (<http://www.cites.org/eng/com/pc/member.php> – attualmente Mr. Noel McGough)

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

Referenze/fonti o strumenti non adottati o considerati in ambito CITES, ma che rappresentano guide utili:

- World Checklist di alcune famiglie di piante (<http://apps.kew.org/wcsp/home.do>)
- Pubblicazioni relative a flora nazionale, regionale e mondiale
- Guide sull'identificazione revisionate dagli esperti di tassonomia
- Articoli scientifici o monografie revisionate dagli esperti di tassonomia
- Esemplari di piante prelevati nel sito (i) specificato/i nella domanda per il permesso di esportazione

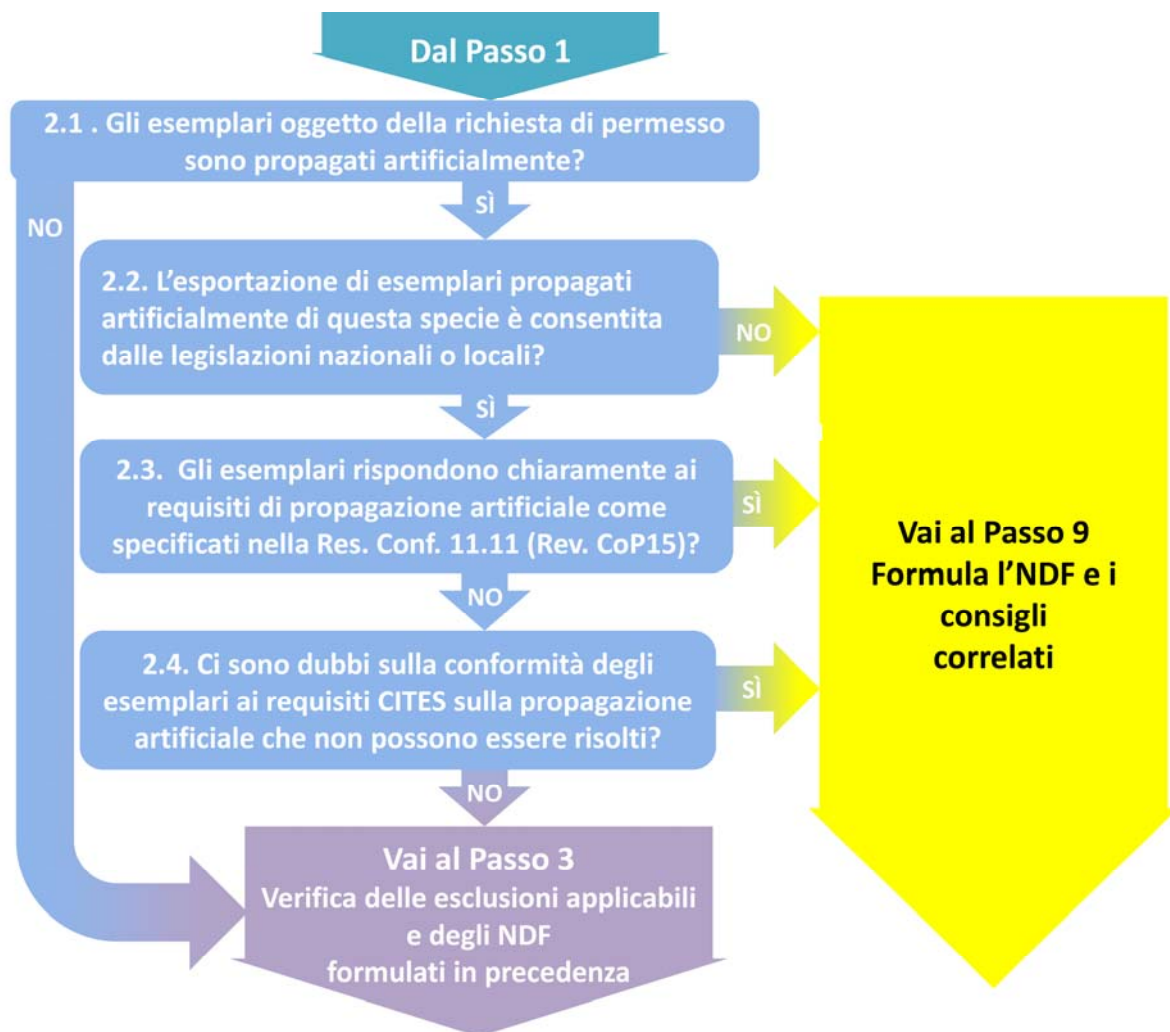
PASSO 2

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ CON I REQUISITI DI PROPAGAZIONE ARTIFICIALE

Perché è importante questo passo?

Nel caso in cui chi richiede il permesso di esportazione presenti informazioni sufficienti all'Autorità Scientifica, e cioè tali da determinare che gli esemplari soddisfino tutti i requisiti CITES di propagazione artificiale, come definiti nella *Ris. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*, può essere adottato un parere positivo e permettere l'esportazione. Tuttavia, in presenza di dubbi che riguardano il rispetto di questi requisiti (come, ad esempio, il commercio di esemplari prelevati illegalmente in natura e dichiarati come propagati artificialmente, o l'uso di una riserva riproduttiva prelevata in natura per la riproduzione di piante per l'esportazione) è necessario effettuare un approfondimento prima di consentire il commercio.

Domande Chiave e Processo Decisionale per il Passo 2: Verifica della Conformità con i Requisiti della Propagazione Artificiale



Guida per il Passo 2

Domanda Chiave 2.1. Gli esemplari oggetto della richiesta di permesso sono propagati artificialmente?

Note di Orientamento:

Nella maggior parte dei casi, l'Autorità Scientifica non esamina direttamente gli esemplari a cui si fa riferimento nella richiesta del permesso di esportazione. È, quindi, importante che la richiesta del permesso di esportazione contenga informazioni sufficienti che permettano all'Autorità Scientifica di rispondere alle seguenti Domande Chiave del **Passo 2**.

Guida per il Passo 2

Se "Sì", annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 2** le fonti delle informazioni usate e vai alla Domanda Chiave 2.2.

Se "No", vai al **Passo 3**.

Domanda Chiave 2.2. L'esportazione di esemplari propagati artificialmente di questa specie è consentita dalle legislazioni nazionali o locali?

Note di orientamento:

La legislazione nazionale o locale può prevedere esenzioni o restrizioni al fine di sostenere gli effetti positivi o limitare gli effetti nocivi della riproduzione artificiale sulle popolazioni selvatiche (ad esempio, la raccolta di semi e spore). Un paese può proibire l'esportazione di piante intere, anche propagate artificialmente.

Il parere dell'Autorità Scientifica deve essere conforme alla legislazione nazionale o locale, mentre il controllo della legalità è compito dell'Autorità di Gestione (Art. IV 2b della Convenzione).

Se "Sì", annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 2** le fonti delle informazioni usate e vai alla Domanda Chiave 2.3.

Se "No", descrivi le legislazioni applicabili e annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 2** le fonti delle informazioni usate; poi vai al **Passo 9**: Decisione 9.2.

Domanda Chiave 2.3. Gli esemplari oggetto della richiesta di permesso di esportazione rispondono chiaramente ai requisiti per le piante propagate artificialmente specificati nella *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*?

Note di orientamento:

I requisiti CITES per piante propagate artificialmente vengono rispettati se:

- a) la riserva riproduttiva è stata legalmente acquisita e coltivata o prelevata in natura in conformità con la *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*, e
- b) gli esemplari sono stati prodotti attraverso la propagazione artificiale in conformità con la *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*.

Se una richiesta di permesso di esportazione contiene informazioni sufficienti per l'Autorità Scientifica, tali da determinare che gli esemplari soddisfino tutti i requisiti CITES sulla propagazione artificiale in conformità con la *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*, può essere adottato un parere positivo che consente di rilasciare il permesso di esportazione.

L'Autorità Scientifica può richiedere all'Autorità di Gestione di acquisire ulteriori informazioni per confermare la propagazione artificiale.

Gli esemplari che non soddisfano apparentemente i requisiti della propagazione artificiale previsti nella *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)* non vengono esclusi in questa fase.

Se "Sì", annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 2** i requisiti che sono stati soddisfatti e le fonti delle informazioni usate, e vai al **Passo 9**: Decisione 9.3.

Se "No", annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 2** le fonti delle informazioni usate e vai alla Domanda Chiave 2.4.

Guida per il Passo 2

NOTA: Alcuni Paesi hanno adottato sistemi di registrazione per i vivai che consentono di confermare che la propagazione artificiale delle specie è conforme alla *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*. Qualora le richieste di permesso di esportazione per piante propagate artificialmente riguardino frequentemente particolari specie, può essere utile per le Autorità Scientifiche e le Autorità di Gestione fornire indicazioni sui requisiti da soddisfare necessariamente affinché gli esemplari siano riconosciuti come “propagati artificialmente”. Un registro dei vivai o delle tecniche di coltivazione che soddisfano tali requisiti può facilitare il processo decisionale.

Alcune specie possono essere propagate o coltivate senza soddisfare appieno i requisiti della *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*. Nonostante queste specie non soddisfino rigorosamente i requisiti della *Res. Conf. 11.11*, il prelievo di esse in natura potrebbe non apportare danno alle popolazioni selvatiche. In questi casi, i passi dal 3 al 9 agevolano l'adozione del parere di prelievo non pregiudizievole. Per esempio, l'Autorità Scientifica potrebbe dover valutare l'effetto sulla popolazione selvatica del prelievo o del reintegro della riserva riproduttiva.

Domanda Chiave 2.4. Ci sono dubbi sulla conformità degli esemplari ai requisiti CITES sulla propagazione artificiale che non possono essere risolti dall'Autorità Scientifica con un NDF dettagliato?

Note di orientamento:

I problemi di conformità con la *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)* potrebbero sorgere, ad esempio:

- Se ci fosse una significativa incertezza sul fatto che gli esemplari siano stati prelevati in natura o coltivati, oppure se la riserva riproduttiva sia stata coltivata o prelevata in natura.
- Se non è accertato che la specie sia prodotta nel paese in conformità ai criteri CITES sulla propagazione artificiale oppure in misura sufficiente da fornire la quantità di esemplari oggetto della richiesta di permesso di esportazione.

L'Autorità Scientifica potrebbe non essere in grado di stabilire con certezza che l'esportazione degli esemplari propagati artificialmente sia in conformità con la *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)* e che non comporti effetti negativi sulla popolazione selvatica. L'Autorità Scientifica potrebbe richiedere informazioni aggiuntive all'Autorità di Gestione o consultare la competente Autorità di polizia giudiziaria.

Se “Sì”, annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 2** i problemi e le fonti delle informazioni usate e **vai al Passo 9**: Decisione 9.4.

Se “No”, annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 2** le fonti delle informazioni usate e **vai al Passo 3**.

Conclusione del Passo 2: le Autorità Scientifiche determinano:

- se gli esemplari oggetto della richiesta di permesso di esportazione soddisfino i requisiti di propagazione artificiale previsti dalla Convenzione, consentendo il rilascio di un permesso di esportazione;
- se sia necessario effettuare un NDF dettagliato per risolvere i problemi sulla non-conformità ai requisiti e sugli effetti negativi sulle popolazioni naturali;
- se i dubbi sulla non-conformità ai requisiti inducano all'adozione di un parere negativo sulla richiesta di permesso di esportazione.

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

- Informazioni relative all'origine degli esemplari (selvatica/ riproduzione artificiale/ sconosciuta) contenute nella richiesta di permesso di esportazione
- Legislazione nazionale o locale applicabile all'esportazione di questa specie
- *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*: Regolamentazione del commercio di piante (<http://www.cites.org/eng/res/11/11-11R15.php>)
- Controlli su vivai ed inventari
- Registrazione di vivai (http://www.cites.org/common/reg/e_nu.html)

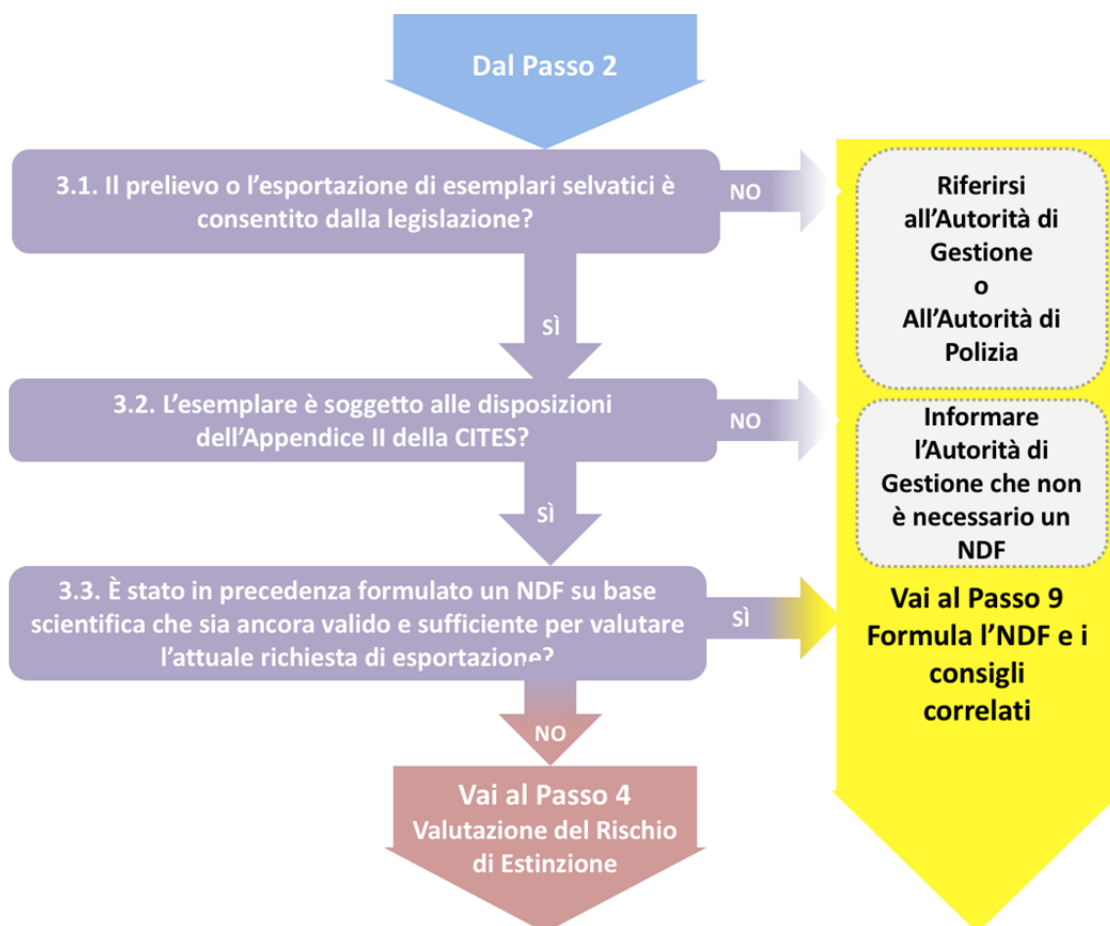
PASSO 3

VERIFICA DELLE ESCLUSIONI APPLICABILI E DEGLI NDF FORMULATI IN PRECEDENZA

Perché è importante questo passo?

Oltre ai fattori relativi all'identificazione dell'esemplare e se questo rispecchi i criteri di propagazione artificiale (se applicabile), altre circostanze potrebbero non rendere necessario che l'Autorità Scientifica realizzi un NDF dettagliato, consentendo di passare direttamente al Passo 9 di questa Guida. Tra le varie circostanze: il prelievo o l'esportazione delle specie prese in considerazione è vietata dalla legislazione nazionale; l'esclusione degli esemplari dall'ambito di applicazione della Convenzione è regolamentata tramite un'annotazione relativa alla specie inclusa nelle Appendici CITES; la richiesta di esportazione è coerente con altri pareri emessi in precedenza su base scientifica.

Domande Chiave e Processo Decisionale per il Passo 3: Verifica delle esclusioni applicabili e degli NDF formulati in precedenza



Guida per il Passo 3

Domanda Chiave 3.1. Il prelievo o l'esportazione di esemplari selvatici di questa specie è permesso dalla legislazione oppure dalla regolamentazione nazionale o locale?

Note di Orientamento:

- Il parere dell'Autorità Scientifica deve essere conforme alla legislazione nazionale o locale, nonostante la verifica della legalità sia compito dell'Autorità di Gestione (Art. IV 2b della Convenzione).

Se "Sì", descrivi nel **Foglio di lavoro per il Passo 3** la legislazione o il regolamento applicabile, annota

Guida per il Passo 3

le fonti delle informazioni usate, e vai alla Domanda Chiave 3.2.

Se “No”, descrivi nel **Foglio di lavoro per il Passo 3** la legislazione o il regolamento applicabile, annota le fonti delle informazioni usate, e **vai al Passo 9**: Decisione 9.5.

Domanda Chiave 3.2. L'esemplare è soggetto alle disposizioni dell'Appendice II della CITES?

Note di orientamento:

- Alcuni esemplari sono esclusi dai controlli CITES da un'annotazione all'Appendice II o dalla sezione “interpretazione” delle Appendici.

Se “Sì”, annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 3** le fonti delle informazioni usate (ad esempio Appendice II dal sito web del Segretariato CITES o Species+), e vai alla Domanda Chiave 3.3.

Se “No”, descrivi la ragione dell'esclusione e annota la fonte delle informazioni usate (ad esempio un'annotazione) nel **Foglio di lavoro per il Passo 3**, annota la fonte delle informazioni usate, e **vai al Passo 9**: Decisione 9.6.

Comunica all'Autorità di Gestione che un NDF ed un permesso di esportazione CITES non sono necessari.

Domanda Chiave 3.3. L'Autorità Scientifica ha emesso in precedenza un NDF su base scientifica per questa specie, che sia ancora valido e le informazioni in esso riportate sono sufficienti per valutare la richiesta di permesso di esportazione?

Note di Orientamento:

In alcuni casi, è possibile che un'Autorità Scientifica possa adottare un NDF basandosi su un NDF emesso in precedenza. L'NDF potrebbe essere stato basato su una quota di esportazione, un limite al prelievo oppure un altro sistema di gestione in vigore.

Per esempio, la quantità degli esemplari da esportare potrebbe rientrare in una quota predeterminata che è stata giudicata non nociva alla sopravvivenza della specie, oppure l'effetto dell'esportazione di un numero ridotto di esemplari può essere facilmente valutato basandosi su pareri emessi in precedenza.

Un NDF adottato in precedenza può essere accettato solo se

- abbia considerato i problemi di conservazione, il rischio biologico intrinseco, gli effetti del prelievo degli esemplari in natura, gli effetti del commercio, nonché le misure di gestione in vigore (vedi Passi 4-8 di questa Guida);
- la richiesta di permesso di esportazione all'esame è coerente con le richieste precedenti;
- l'esportazione degli esemplari non è pregiudizievole in base ai pareri precedenti.

Una quota di esportazione che stabilisca il numero massimo di esemplari di una specie che può essere esportata nel corso di un anno senza avere effetti negativi sulla sopravvivenza della specie stessa può costituire un NDF. *Tuttavia, un'Autorità Scientifica può determinare se un'esistente quota di esportazione sia dannosa alla sopravvivenza delle specie.*

Se “Sì”, descrivi l'NDF adottato in precedenza, annota la fonte delle informazioni usate nel **Foglio di lavoro per il Passo 3**, e **vai al Passo 9**: Decisione 9.7.

Se “No”, annota l'assenza o l'inadeguatezza di un NDF precedente, la fonte delle informazioni usate, e **vai al Passo 4**.

Guida per il Passo 3

Conclusione del Passo 3: Le Autorità Scientifiche possono non effettuare un NDF dettagliato se l'esportazione degli esemplari oggetto della richiesta è proibita dalla legislazione nazionale o locale, se gli esemplari non sono inclusi nell'Appendice II della CITES, oppure se la richiesta del permesso di esportazione è coerente con i pareri a carattere scientifico emessi in precedenza.

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

Legislazione nazionale e locale applicabile all'esportazione di questa specie

Il CITES Database Species+ (<http://www.speciesplus.net/>)

- Inclusioni delle specie nelle Appendici
- annotazioni applicabili

Richiesta di permesso di esportazione:

- Tipo di materiale, parte o prodotto (pianta intera, parti della pianta, derivati)
- Quantità (Numero degli esemplari / volume del materiale che deve essere esportato)
- Scopo dell'esportazione

Dati del commercio:

Dati del commercio di esemplari e delle specie incluse nelle Appendici I, II, III (secondo l'Art. VIII.6) (<http://trade.cites.org>)

Quote di esportazione stabilite a livello nazionale:

- *Res. Conf. 14.7 (Rev. CoP15)* sulla Gestione delle quote di esportazione stabilite a livello nazionale (<http://www.cites.org/eng/res/14/14-07R15.php>)
- Quote di esportazione CITES (www.cites.org/eng/resources/quotas/index.php)

PASSO 4

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESTINZIONE

Perché è importante questo passo?

Questo passo considera le valutazioni esistenti sullo stato di conservazione delle specie, per documentare le principali minacce e per supportare la determinazione della gravità dei rischi di estinzione pertinenti all'area di prelievo delle specie interessate. Non è previsto che l'Autorità Scientifica effettui valutazioni sullo stato di conservazione durante la preparazione di un NDF se le informazioni sul rischio di estinzione sono scarse, obsolete o incomplete.

Lo stato di conservazione o rischio di estinzione è una valutazione della probabilità che una specie (o sub-popolazione della specie) si estingua nel prossimo futuro. Esistono diversi sistemi di valutazione dello stato di conservazione (ad esempio Liste Rosse, Libri Rossi, liste delle specie minacciate) ed una varietà di ambiti geografici (sub-nazionale, nazionale, regionale, o globale). La definizione dei criteri di valutazione e delle categorie che descrivono il rischio di estinzione varia tra i sistemi di valutazione. Una valutazione dello stato di conservazione ben dettagliata, ben documentata ed aggiornata potrebbe fornire informazioni importanti per i restanti passi di questa Guida.

Domande Chiave e Percorso Decisionale per il Passo 4: Valutazione del rischio di estinzione



Guida per il Passo 4

Domanda Chiave 4.1. Il rischio di estinzione della specie presa in considerazione è stato valutato per ogni ambito geografico? Nei casi in cui una valutazione non esista, dovrebbero essere prese in considerazione informazioni relative allo stato di conservazione.

Note di orientamento:

Qualsiasi valutazione dello stato di conservazione della specie può fornire informazioni utili per il Passo 4 e per altre fasi della Guida.

Se “Sì”, annota nel **Foglio di lavoro per il Passo 4.1** lo stato di conservazione e l’ambito della valutazione, la fonte delle informazioni usate, le minacce ed il livello di certezza ottenuto in ogni valutazione, e procedi alla Domanda Chiave 4.2.

Se “No”, annota “Ignoto” nel **Foglio di lavoro per il Passo 4.2** e procedi al **Passo 5**.

Domanda Chiave 4.2. Qual è la gravità del rischio di estinzione (“Bassa”, “Media”, “Alta”, o “Ignota”) e quali sono le minacce identificate nell’area del prelievo?

Note di orientamento:

Fare riferimento alla tavola dei **Fattori da Considerare: Rischi di Estinzione** per valutare la gravità del problema di conservazione relativo all’area di prelievo, basata sulle valutazioni esistenti dello stato di conservazione.

La valutazione a livello nazionale del rischio di estinzione è la più importante per l’ambito nazionale degli NDF, tuttavia molte specie incluse nell’Appendice II della CITES non sono oggetto di valutazioni a livello nazionale. In molte giurisdizioni lo stato di conservazione delle specie è stato valutato solamente a livelli sub-nazionali (ad esempio stati o province), ed alcune specie possono essere state valutate solamente a livello regionale o su scala globale. Quando una valutazione a livello nazionale non è stata effettuata o è obsoleta, una valutazione globale o regionale può fornire informazioni utili sulle minacce e indicazioni sulla gravità del problema. Tuttavia, si deve agire con cautela quando si considerano le implicazioni a livello nazionale di uno stato di conservazione elaborato a livello globale, in particolare per una specie ampiamente o globalmente distribuita. Una popolazione può essere considerata minacciata a livello nazionale o sub-nazionale (ad esempio piccole popolazioni locali sono soggette a specifiche minacce) mentre la popolazione globale potrebbe non esserne minacciata. Oppure, la popolazione di una specie distribuita a livello globale può essere considerata minacciata, ma particolari popolazioni a livello nazionale o sub-nazionale non lo sono (ad esempio a causa dell’assenza di minacce o per l’esistenza di un sistema di gestione).

Le valutazioni dello stato di conservazione possono considerare diversi fattori. Questi fattori possono essere rilevanti per gli altri Passi di questa Guida. Ad esempio:

- è stato calcolato il numero degli individui presenti in una popolazione o sub popolazione e le ultime variazioni della densità della popolazione (Passi 5 e 6);
- ostacoli alla riproduzione ed alla dispersione, come una popolazione frammentata (Passo 5);
- minacce conosciute, come gli effetti del prelievo e del commercio, la perdita o degradazione dell’habitat (Passi 6 e 7);
- esistenza ed efficacia dei sistemi di gestione in vigore (Passo 8).

Se la popolazione nazionale o sub-nazionale della specie è stata inclusa in uno o più sistemi di valutazione o ambito geografico della valutazione, sarebbe meglio considerare le valutazioni e

Guida per il Passo 4

le informazioni maggiormente applicabili all'area del prelievo con i dati più aggiornati e affidabili.

Usa il **Foglio di lavoro per il Passo 4.2** per annotare:

La gravità del rischio di estinzione ("Bassa", "Media", "Alta", o "Ignota") indicata nella tavola dei **Fattori da Considerare: Rischi di Estinzione**.

Per agevolare la corretta valutazione del rigore delle misure di gestione in vigore (Passo 8), la gravità del rischio di estinzione "Bassa", "Media", "Alta" e "Ignota" sarà trasferita nel **Foglio di lavoro per il Passo 8**.

→ Vai al Passo 5.

Conclusione del Passo 4: le minacce che contribuiscono al rischio di estinzione di una popolazione nazionale o sub-nazionale sono documentate basandosi sulle esistenti valutazioni degli stati di conservazione, e la gravità del rischio di estinzione relativo all'area del prelievo viene valutata dall'Autorità Scientifica.

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

Sistemi di valutazione dello stato di conservazione a livello sub-nazionale e nazionale:

- Liste Rosse statali, provinciali e nazionali
- Liste Rosse Nazionali on-line: (<http://www.regionalredlist.com>)
- Valutazioni Nazionali di Conservazione
- Centri di Dati di Conservazione (ad esempio vedi www.natureserve-canada.ca/en/cdcs.htm)

Sistemi di valutazione dello stato di conservazione a livello sovranazionale/regionale:

- NatureServe Explorer (United States e Canada) (<http://www.natureserve.org/explorer/>)
- Lista Rossa della Federazione Russa (http://2mn.org/engl/rdbrf_en.htm)
- Biodiversità d'acqua dolce del Nord Africa (applicazione regionale dei criteri e delle categorie della Lista Rossa IUCN)
(http://www.iucn.org/about/union/secretariat/offices/iucnmed/iucn_med_programme/species/species_assessments/freshwater_habitats/freshwater_northafrica/)

Sistemi di valutazione dello stato di conservazione a livello globale:

- Lista Rossa IUCN delle Specie Minacciate (<http://www.iucnredlist.org>)

Fattori da Considerare: Rischio di Estinzione

I fattori e gli indicatori definiti in questa tabella utilizzano informazioni che derivano da valutazioni del rischio di estinzione già esistenti organizzati in livelli di gravità relativi al problema di conservazione. Questi livelli usano le categorie ed i criteri della Lista Rossa IUCN come riferimento con il quale un'Autorità Scientifica può confrontare le categorie ed i criteri di valutazione esistenti utilizzati nelle valutazioni del rischio di estinzione effettuate a livello nazionale, sub-nazionale o in altri casi.

Usa il **Foglio di lavoro per il Passo 4** per valutare la gravità del rischio di estinzione pertinente all'area del prelievo.

Fattore	Gravità del rischio di estinzione	Esempi di Indicatori
Gravità del rischio di estinzione relativo all'area del prelievo	Bassa	La specie, popolazione, sub-popolazione è stata valutata e non è considerata "minacciata" . La valutazione o l'inclusione in questa categoria è basata su criteri definiti (cioè Categoria Minore Preoccupazione/LC della Lista Rossa IUCN o categorie simili usate in altri sistemi). Si noti che non si può dedurre dalla mancanza di una valutazione dello stato di conservazione che la specie, la popolazione, o la sub-popolazione non sia minacciata.
	Media	La specie, la popolazione, o la sub popolazione è stata valutata e considerata come "quasi minacciata" . La valutazione o l'inclusione in questa categoria è basata su criteri definiti (cioè Categorie della Lista Rossa IUCN Quasi Minacciata/NT, Vulnerabile/VU o categorie simili usate in altri sistemi).
	Alta	La specie, la popolazione o la sub-popolazione è stata valutata e considerata come "minacciata" . La valutazione o l'inclusione in questa categoria è basata su criteri definiti (cioè Categorie della Lista Rossa IUCN Pericolo Critico/CR, In Pericolo/EN o categorie simili usate in altri sistemi).
	Ignota	Lo stato di conservazione della specie è ignoto (cioè mancanza di Dati/DD, Non Applicabile/NE o categorie simili usate in altri sistemi).
	Interpretazione di questo fattore: Questo fattore considera ogni valutazione già esistente del rischio di estinzione a livello sub-nazionale, nazionale, regionale o globale relativa alla popolazione o sub-popolazione della specie all'interno del paese che sta elaborando l'NDF. Alcune valutazioni possono essere più specifiche all'area del prelievo. Nei casi in cui una valutazione non esista, altre informazioni sulle possibili minacce devono essere identificate ed utilizzate per valutare la gravità del rischio di estinzione.	

PASSO 5

VALUTAZIONE DEL POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO INTRINSECO DEL PRELIEVO IN NATURA

Perché è importante questo passo?

Alcune specie di piante sono naturalmente più suscettibili di altre agli effetti negativi del prelievo in natura e del commercio, a causa delle caratteristiche biologiche intrinseche delle specie. In questa Guida, con “rischio biologico intrinseco” si fa riferimento ad alcune caratteristiche biologiche che contribuiscono al rischio che il prelievo in natura sia nocivo per la sopravvivenza delle specie stessa. Analizzando le caratteristiche biologiche intrinseche, le Autorità Scientifiche potranno essere in grado di identificare quei particolari fattori biologici che contribuiscono alla maggiore o minore gravità del rischio del prelievo in natura per la sopravvivenza delle specie. Più alta è la gravità del rischio, maggiori sono i requisiti per la qualità delle informazioni, le misure di gestione in vigore ed il livello di precauzione che devono essere utilizzati per la formulazione dell’NDF nei Passi 6-9.

**Domanda Chiave e Percorso Decisionale per il Passo 5:
Valutazione dei potenziali rischi biologici intrinseci del
prelievo in natura**



Guida per il Passo 5

Domanda Chiave 5. Considerare le caratteristiche biologiche intrinseche che influenzano il potenziale rischio del prelievo in natura per la sopravvivenza della specie. Indicare per ogni fattore la gravità del rischio biologico intrinseco come “Bassa”, “Media”, “Alta”, o “Ignota”.

Note di orientamento:

Tra le varie caratteristiche biologiche intrinseche, identificate nei seminari CITES e nei documenti utilizzati per la preparazione di NDF a carattere scientifico, le seguenti sono quelle rilevanti per la valutazione del rischio del prelievo in natura per la sopravvivenza della specie:

- Parte della pianta prelevata e ciclo biologico della pianta;
- Distribuzione geografica;
- Dimensione della popolazione nazionale e abbondanza;
- Specificità dell’habitat e vulnerabilità;
- Rigenerazione;
- Riproduzione;
- Ruolo della specie nel suo ecosistema.

Gli indicatori della gravità del rischio, associati ad ognuna delle caratteristiche biologiche intrinseche che influenzano il rischio del prelievo in natura per la sopravvivenza della specie, sono elaborati nella seguente tabella **Fattori da Considerare: Rischio Biologico Intrinseco del Prelievo in Natura**.

Qualità dell’informazione: per le specie per cui non è stato possibile effettuare una valutazione del rischio di estinzione nel Passo 4 per mancanza di dati, le Autorità Scientifiche dovrebbero raccogliere ogni informazione disponibile sulle caratteristiche biologiche intrinseche per il Passo 5. Per le specie con lo stato di rischio di estinzione identificato nel Passo 4 come “Bassa Preoccupazione”, è sufficiente per le Autorità Scientifiche usare delle verifiche di routine (vedi prima Colonna nella tabella “Siti ed informazioni consigliate”) per ottenere le informazioni mancanti sulle caratteristiche biologiche intrinseche delle specie necessarie per completare il Passo 5. Per le specie identificate nel Passo 4 come a rischio di estinzione “Medio”, “Alto” o “Ignoto”, si raccomanda di raccogliere informazioni di maggiore qualità per colmare eventuali lacune presenti nel Passo 5.

Usare il **Foglio di Lavoro per il Passo 5** per annotare le informazioni disponibili corrispondenti a ciascuno di questi fattori, la gravità del rischio indicato, le fonti delle informazioni e l’attendibilità delle stesse.

A supporto della valutazione del rigore sulle misure di gestione in vigore (Passo 8), un riassunto delle liste dei fattori di rischio biologico intrinseco “Basso”, “Medio”, “Alto” o “Ignoto” verrà trasferito nel **Foglio di Lavoro per il Passo 8**.

→Vai al Passo 6.

Conclusione del Passo 5: La classificazione del rischio biologico intrinseco viene utilizzata per guidare le Autorità Scientifiche a cercare informazioni di elevata qualità in merito agli effetti del prelievo in natura delle specie e agli effetti del commercio legati ad un rischio più alto per quelle specie con caratteristiche biologiche intrinseche ignote (Punti 6 e 7), al fine di richiedere un maggiore rigore di gestione per livelli più alti di gravità del rischio (Passo 8), e per utilizzare un livello di precauzione maggiore durante la preparazione degli NDF per quelle specie con un rischio biologico intrinseco complessivamente più elevato (Punto 9).

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

Tutte le Specie/ Esemplari che richiedono un NDF dettagliato	Specie con Rischio di Estinzione Medio, Alto o Ignoto identificato nel Passo 4
Verifiche di routine: • Richiesta del permesso di esportazione • Risultati delle valutazioni dettagliate dello stato di conservazione (risultati ottenuti al Passo 4 ed annotati nel Foglio di Lavoro per il Passo 4) • Pubblicazioni scientifiche e banche dati che forniscono una descrizione tassonomica delle specie, della flora, del tipo di vegetazione / e mappe delle zone	Informazioni, se disponibili: • Dati di erbario • Ricerche sulla vegetazione ed inventari • Valutazioni del rischio ecologico • Informazioni e studi di ricercatori, di coloro che effettuano il prelievo in natura, delle comunità locali, ed altri operatori • Piani di gestione • Valutazioni delle risorse

Fattori da Considerare: Rischio Biologico Intrinseco del Prelievo in Natura

I fattori e gli indicatori definiti in questa tabella utilizzano informazioni sulle caratteristiche biologiche intrinseche delle specie prese in considerazione, con una classificazione del livello di gravità del rischio: Basso, Medio, Alto e Ignoto. Le Autorità Scientifiche possono identificare i fattori specifici di rischio e valutare la gravità generale del rischio del prelievo in natura per la sopravvivenza delle specie utilizzando questa tabella in combinazione con il **Foglio di Lavoro per il Passo 5**.

Per la maggior parte delle specie, saranno disponibili informazioni per i Fattori 1 e 2, ma non per tutti i fattori inclusi nella tabella.

Registra le informazioni disponibili e fattori incogniti nel **Foglio di Lavoro per il Passo 5**.

Fattori biologici intrinseci correlati al rischio	Gravità del rischio	Esempi di indicatori
1. Parte della pianta prelevata rispetto al ciclo vitale della specie	Bassa	Prelievo di molte foglie, fiori o frutti
	Media	Essudati (linfa, resina); prelievo di germogli da piante madri (ad esempio cycas)
	Alta	Prelievo della pianta intera; raccolta di bulbi, corteccia o radici; meristemi apicali (apice crescente) di specie monocarpiche (= piante che muoiono dopo la fioritura e la produzione di semi)
	Ignota	Informazioni su questo fattore non disponibili
	Spiegazione di questo fattore: La resilienza delle specie in questione dipende dalla parte della pianta che viene prelevata in relazione alla capacità di recupero della singola pianta e della popolazione. Ad esempio, il prelievo delle foglie da una specie di albero è considerato come avente un basso rischio di uccidere l'albero o di diminuire la popolazione della specie nel corso del tempo, mentre la raccolta di radici da una specie erbacea è considerata ad alto rischio, perché la pianta può essere distrutta dal prelievo stesso. Per la valutazione di questo fattore, il ciclo vitale della specie (annuale, biennale, perenne, geofita, arbustiva e arborea) deve essere preso in considerazione. Gli effetti delle pratiche di prelievo in natura più distruttive del necessario per ottenere il materiale (ad esempio, se interi rami degli alberi fossero tagliati per raccogliere le foglie), verranno considerati al Passo 6, Fattore 1: "L'effetto del prelievo sulle singole piante".	
2. Distribuzione geografica	Bassa	La distribuzione è diffusa, abbastanza comune nel paese di appartenenza (e probabilmente anche in altri paesi)
	Media	La distribuzione è ristretta ad una regione relativamente piccola del paese (e probabilmente in pochi paesi)
	Alta	La distribuzione è ristretta/limitata localmente, ad esempio endemica, che si trova solo in una o poche località
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione di questo fattore: Questo fattore valuta la conoscenza del range di distribuzione a livello (primariamente) nazionale / (secondariamente) globale e la distribuzione delle specie. Considera se la distribuzione della specie è ampia e continua, o fino a che punto essa è limitata e frammentata.	
3. Dimensione e abbondanza della popolazione nazionale	Bassa	Le sub-popolazioni della popolazione nazionale sono grandi e omogeneamente distribuite nel territorio
	Media	Le sub-popolazioni della popolazione nazionale sono per lo più di medie dimensioni, a volte di grandi dimensioni, distribuite in modo irregolare
	Alta	Le sub-popolazioni della popolazione nazionale sono sempre di piccole dimensioni; sparse in bassa densità nel territorio
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili

Fattori biologici intrinseci correlati al rischio	Gravità del rischio	Esempi di indicatori
	Spiegazione di questo fattore: Questo fattore valuta la distribuzione spaziale di tutta la gamma delle specie. Il fattore valuta se le popolazioni sono grandi, abbondanti e omogenee o piccole, aggregate e disperse. Il fattore può essere valutato in maniera differente nei diversi paesi perché una specie che è distribuita all'interno di confini politici nazionali, potrebbe essere più abbondante al centro del suo range naturale e meno abbondante alla periferia, così come altri fattori che influenzano la specie.	
4. Specificità e vulnerabilità di habitat	Bassa	La specie è altamente adattabile ai vari tipi di habitat; l'habitat è stabile (non diminuisce la sua area o qualità)
	Media	La specie è adattata a pochi tipi di habitat stabili oppure è adattata ad una varietà di tipi di habitat che stanno diminuendo in area/spazio o qualità
	Alta	La specie è strettamente specifica di un tipo di habitat o di pochi tipi di habitat minacciati, che stanno diminuendo in area o qualità
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione di questo fattore: Questo fattore valuta la preferenza di habitat delle specie interessate. Considera la disponibilità e l'abbondanza degli habitat occupati dalle specie e la minaccia a questi habitat.	
5. Rigenerazione	Bassa	La specie cresce rapidamente, si riproduce precocemente e / o ri-germina facilmente dopo il prelievo in natura
	Media	Tasso di crescita medio e la pianta ri-germina parzialmente dopo il prelievo in natura
	Alta	La specie ha un tasso di crescita lento, si riproduce avanti nel tempo e/o non riprende a vegetare velocemente
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione di questo fattore: Questo fattore valuta la capacità di recupero di una singola pianta, come per esempio la capacità di rigenerare il materiale raccolto. Tra i vari elementi di rigenerazione troviamo il tasso di crescita generale o la particolare la capacità di (ri) germinazione (rizomi, liane, cloni) delle piante perenni.	
6. Riproduzione	Bassa	La specie si riproduce asessualmente o viene impollinata dal vento; specie generaliste (adattate a impollinatori non specializzati); la specie produce molti semi vitali con dispersione abiotica; vitalità dei semi a lunga durata
	Media	La specie si riproduce generalmente per via sessuale tramite impollinatori comuni; dispersione dei semi biotica con dispersori comuni
	Alta	La specie è dioica (fiori maschili e femminili in piante separate) o monocarpica (muore dopo la fioritura e la produzione di semi); adattata a impollinatori e/o dispersori

Fattori biologici intrinseci correlati al rischio	Gravità del rischio	Esempi di indicatori
		di semi specializzati; produce pochi semi vitali; vitalità dei semi di breve durata
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione di questo fattore: Questo fattore valuta la specializzazione riproduttiva delle specie prese in considerazione, dove riproduzione vegetativa, impollinazione abiotica e dispersione dei semi (ad esempio tramite vento o acqua), sono considerati caratteri aventi una gravità del rischio “bassa” rispetto alle specie aventi una riproduzione sessuale con impollinazione biotica e dispersione dei semi mediata da animali (ad esempio tramite impollinatori specie-specifici). Una riduzione della disponibilità di piante intere o di parti riproduttive (fiori, semi) avrà un effetto maggiore sulle specie di piante con adattamenti più specializzati. Questo fattore analizza in maniera generale la capacità di recupero di una popolazione di cui sono stati prelevati esemplari (o parti di essi) in natura: ad esempio la capacità delle piante rimanenti di ristabilire una popolazione o di ripopolare le aree dove gli individui o sub-popolazioni sono state rimosse.	
7. Ruolo della specie nel suo ecosistema	Bassa	Non sono conosciute specie dipendenti o funzioni chiave
	Media	Non rilevante: vedi oltre per la spiegazione
	Alta	Specie chiave, pianta madre, fonte principale di cibo per altre specie
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione di questo fattore: Questo fattore considera il ruolo della specie nell'ecosistema e se i processi dell'ecosistema sono interrotti o modificati dal prelievo delle specie. La specie interessata è una specie chiave o fa parte di un gruppo ecologico di specie; altre specie dipendono dalla specie presa in considerazione per la loro sopravvivenza (ad esempio, come fonte di cibo). Nota: Informazioni su questo fattore non sempre sono disponibili, ma possono essere incluse in alcune valutazioni dettagliate del rischio di estinzione. Un indicatore “medio” non è significativo per questo fattore. Una specie ha o non ha una funzione chiave nell'ecosistema.	

PASSO 6

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PRELIEVO IN NATURA

Perché è importante questo passo?

Gli effetti del prelievo in natura possono essere dannosi per le singole piante, per le popolazioni oggetto di prelievo e per la popolazione a livello nazionale delle specie interessate nella sua interezza, così come per l'ecosistema della specie e per altre specie che dipendono da essa. Le Autorità Scientifiche possono identificare e valutare questi effetti prendendo in considerazione le migliori informazioni disponibili sulla tecniche del prelievo utilizzate e sull'intensità del prelievo stesso (ad esempio la porzione di una singola pianta che viene prelevata, le popolazioni oggetto di prelievo e come la popolazione a livello nazionale, nel suo complesso, ne venga colpita). Anche se il declino della popolazione può essere causato da effetti non correlati al prelievo in natura (che potrebbero essere stati identificati nelle valutazioni dello stato del rischio di estinzione nel Passo 4), le dinamiche di popolazione possono essere utili indicatori dell'effetto negativo del prelievo in natura.

In molti casi le misure di gestione in vigore possono mitigare gli effetti del prelievo. Le misure di gestione verranno considerate nel Passo 8. Quindi, questo Passo prende in considerazione l'effetto reale del prelievo in natura per l'esportazione oggetto della richiesta di permesso, piuttosto che l'effetto potenziale. Tuttavia, è importante tenere in considerazione il rapporto con altri prelievi della specie (legali ed illegali, sia per uso domestico che commerciale) con lo scopo di valutare l'effetto negativo del prelievo in natura sulle specie.

Maggiore è la gravità dell'effetto del prelievo, maggiore è il livello richiesto della qualità delle informazioni, del rigore della gestione e del livello di precauzione che le Autorità Scientifiche dovrebbero applicare per la formulazione di un NDF.

**Domanda Chiave e Percorso Decisionale per il Passo 6:
Valutazione degli Effetti del Prelievo in Natura**



Guida per il Passo 6

Domanda Chiave 6 . Considerando gli effetti del prelievo in natura, il livello di gravità dell'effetto del prelievo su singoli esemplari, popolazioni specifiche, popolazione a livello nazionale e su altre specie è "Basso", "Medio", "Alto" o "Ignoto"?

Note di orientamento:

I fattori che influenzano l'effetto del prelievo in natura sulla sopravvivenza della specie sono stati considerati/elaborati nella tabella sottostante **Fattori da Considerare: Effetti del Prelievo in Natura**.

Quando si considera l'effetto del prelievo in natura, bisogna considerare l'effettiva quantità prelevata, che potrebbe includere una grande porzione di materiale di scarto e non utilizzato, oppure prelevato per uso domestico o per commercio illegale.

Qualità raccomandata dell'informazione: Per specie con una valutazione "Media", "Alta" o "Ignota" nei Passi 4 e 5, si suggerisce di acquisire informazioni di elevata qualità per riempire le lacune per il Passo 6. Nel caso di specie per le quali manchino valutazioni sullo stato del rischio di estinzione nel Passo 4, le Autorità Scientifiche dovrebbero ottenere tutte le informazioni disponibili sugli effetti del prelievo nel Passo 6. Per le specie con uno stato di rischio di estinzione identificato nel Passo 4 come "Minore Preoccupazione" e il cui "rischio biologico intrinseco" è identificato come "Basso" nel Passo 5, è sufficiente, per le Autorità Scientifiche, ricorrere a verifiche di routine per ottenere informazioni aggiuntive sugli effetti concreti del prelievo per completare il Passo 6.

Usa il **Foglio di Lavoro per il Passo 6** per annotare le informazioni disponibili corrispondenti ad ognuno dei fattori dell'effetto del prelievo e la gravità dell'effetto riportato (vedi oltre la tabella dei Fattori da Considerare: Effetti del Prelievo in Natura).

A sostegno della valutazione del livello opportuno di rigore delle misure di gestione in vigore (Passo 8), un riassunto delle liste dei fattori dell'effetto del prelievo in natura "Basso", "Medio", "Alto" o "Ignoto" verrà trasferito nel **Foglio di Lavoro per il Passo 8**.

→Vai al Passo 7.

Conclusione del Passo 6: Sulla base delle migliori informazioni disponibili, le Autorità Scientifiche determinano la gravità dell'effetto del prelievo in natura sulle singole piante, sulle popolazioni oggetto di prelievo, sulla popolazione a livello nazionale e su altre specie. Una valutazione generale dell'effetto del prelievo in natura viene utilizzata per guidare le Autorità Scientifiche a richiedere/consigliare un maggiore rigore della gestione per i livelli più elevati di gravità dell'effetto del prelievo (Passo 8), e ad usare una maggiore precauzione durante la preparazione di NDF per quelle specie con una gravità dell'effetto del prelievo più alta o ignota (Passo 9).

Siti ed informazioni consigliate

Tutte le Specie / Esemplari che richiedono un NDF Dettagliato	Specie con un Livello di gravità Medio, Alto o Ignoto del rischio di estinzione Identificato nei Passi 4-5	
Verifiche di routine: - Richiesta di permesso (ad esempio il numero o volume degli esemplari inclusi in relazione ad altri permessi per la stessa specie durante l'anno corrente) - Valutazioni dello stato di conservazione (Passo 4) – evoluzioni demografiche della popolazione ed effetti del prelievo - Pubblicazioni scientifiche/ rapporti che descrivono le tecniche del prelievo delle specie in natura ed i trend demografici della popolazione	Informazioni qualitative esistenti: - Metodo del prelievo (ad esempio, istruzioni scritte o verbali per coloro che effettuano il prelievo, Buone Pratiche, Procedure Standard) - Piani di gestione - Indagini sulla vegetazione ed inventari (ad esempio indagini condotte sulle località del prelievo e aree dove il prelievo delle specie è proibito) - Relazioni sulle pratiche del prelievo impiegate redatte da esperti, da chi effettua il prelievo, dalla comunità locale, dal gestore delle risorse - Indici qualitativi (ad esempio, le impressioni di chi effettua il prelievo relative ai cambiamenti della disponibilità e della qualità della risorsa)	Informazioni quantitative esistenti: - Dati delle aree di raccolta (ad esempio volume/ area/ anno) e frequenze - Censimento commerciale - Indici quantitativi (ad esempio radici per ogni chilo raccolte come un indicatore della dimensione della popolazione e distribuzione per classe di età) - Dati di monitoraggio, parametri della popolazione campionati e modellati (ad esempio cambiamenti nell'abbondanza, distribuzione, strutture di età o dimensione, rigenerazione)

Fattori da Considerare: Effetti del Prelievo in Natura

I fattori e gli indicatori definiti in questa tabella utilizzano informazioni sulle tecniche del prelievo e sui trend demografici della popolazione in una semplice scala del livello di gravità dell'effetto: Basso, Medio, Alto e Ignoto. Le Autorità Scientifiche possono identificare e valutare gli effetti negativi del prelievo in natura sugli individui, sulle popolazioni target, e sulle specie in questione utilizzando questa tabella dei fattori in combinazione con il **Foglio di Lavoro per il Passo 6**.

Per molte specie, saranno disponibili informazioni per il Fattore 1, ma potrebbe essere più difficile reperire informazioni per i Fattori 2-4. Annota le informazioni disponibili e i fattori ignoti nel **Foglio di Lavoro per il Passo 6**.

Fattore	Gravità dell'effetto della raccolta	Esempi di indicatori
1. Effetto del prelievo su singole piante per le esportazioni oggetto di richiesta	Bassa	• Prelievo non letale (dipende dalla parte della pianta che viene prelevata e dalla tecnica impiegata*) • Viene prelevata una piccola proporzione/porzione della produzione (ad esempio foglie, semi, frutti) per pianta ed è improbabile che il prelievo riduca il successo della riproduzione • La frequenza del prelievo è bassa in relazione al tasso di rigenerazione della parte prelevata (ad esempio una volta per stagione)
	Media	• Prelievo a volte letale (dipende dalla parte della pianta che viene prelevata e dalla tecnica impiegata*) • Viene prelevata una piccola proporzione/porzione di linfa, resina, corteccia o radici per pianta OPPURE viene prelevata una grande quantità di foglie, semi o frutti per pianta ed è probabile che il prelievo riduca il successo della riproduzione • La frequenza della raccolta è moderata rispetto al tasso di rigenerazione della parte prelevata (ad esempio, più volte per stagione)
	Alta	• Il Prelievo è letale (dipende dalla parte della pianta che viene prelevata e dalla tecnica impiegata*) • Viene prelevata una grande proporzione/porzione per/della pianta (ad esempio la pianta per intero, bulbi, corteccia, radici, meristemi apicali di specie monocarpiche) • La frequenza della raccolta è alta rispetto al tasso di rigenerazione della pianta raccolta (ad esempio, molte volte per stagione)
	Ignota	• Le Informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione: Questo fattore considera le caratteristiche del prelievo in natura che influiscono sulla capacità riproduttiva delle singole piante. * Si noti che la parte della pianta prelevata non è sempre soltanto la parte usata: ad esempio, è possibile che una comune tecnica di prelievo possa essere letale per le singole piante (ad esempio, abbattere un albero per raccogliere il frutto o le foglie), quando invece le parti della pianta da prelevare potrebbero essere raccolte in una maniera non letale.	
2. Effetto del prelievo su specifiche popolazioni per le esportazioni oggetto di richiesta	Bassa	• Il prelievo è distribuito su una vasta gamma di classi di età/dimensioni • Una piccola quantità di piante della popolazione è colpita dal prelievo (la quantità prelevata è minima rispetto alla quantità disponibile per il prelievo)
	Media	• Prelievo moderato e selettivo di classi di età/dimensione • Una quantità moderata di piante della popolazione è colpita dal prelievo (la quantità prelevata è moderata rispetto alla quantità disponibile per il prelievo)
	Alta	• Raccolta altamente selettiva di una classe di età/dimensione

Fattore	Gravità dell'effetto della raccolta	Esempi di indicatori
		(tranne che la classe di età selezionata non si riproduca più) Una grande quantità di piante è prelevata (la quantità raccolta è elevata rispetto alla quantità disponibile per la raccolta)
	Ignota	Le Informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione: Questo fattore considera le caratteristiche del prelievo in natura che influenzano la possibilità di sopravvivenza a lungo termine delle popolazioni che si riproducono, come ad esempio il ri-popolamento/sostituzione (l'aggiunta di nuove piante ad una popolazione attraverso la riproduzione e/o dispersione da altre popolazioni). Ad esempio, se la popolazione oggetto del prelievo è molto piccola, la raccolta della maggior parte dei semi potrebbe avere un forte effetto sulla vitalità della popolazione e sulla sopravvivenza della specie. Si dovrebbe prendere in considerazione il totale del prelievo effettivo, il quale potrebbe includere una grande proporzione di materiale di scarto, oppure prelevato per uso domestico, nonché il prelievo illegale o non dichiarato che non viene preso in considerazione nella documentazione del materiale in commercio.	
3. Effetto del prelievo sulla popolazione nazionale per le esportazioni oggetto di richiesta	Bassa	- Una minima porzione della popolazione nazionale risente del prelievo in natura - Il prelievo è poco frequente rispetto al tasso di sostituzione degli individui prelevati - I numeri e la distribuzione della popolazione sono stabili o crescenti
	Media	- Il prelievo avviene regolarmente, ma colpisce una bassa/moderata porzione della popolazione - I numeri e la distribuzione della popolazione sono stabili
	Alta	- Un'alta percentuale della popolazione nazionale risente degli effetti del prelievo - Raccolta continua, a lungo termine - I numeri e la distribuzione della popolazione declinano a causa del prelievo
	Ignota	Le Informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione: Questo fattore considera le caratteristiche del prelievo di esemplari in natura in termini di portata dell'effetto del prelievo (ad esempio la pianta, la popolazione oggetto del prelievo, la popolazione a livello nazionale), e l'effetto sulla popolazione nazionale della specie. Nota: Le informazioni sull'andamento della popolazione (in aumento, stabile, o in diminuzione) possono essere ricavate/rese disponibili dalle valutazioni già esistenti sul rischio di estinzione (Passo 4).	
4. Effetto del prelievo su altre specie per le esportazioni oggetto di richiesta	Bassa	- Le specie oggetto di prelievo sono facili da indentificare e difficilmente possono essere confuse con altre specie - Le tecniche di prelievo hanno un impatto minimo (o persino positivo) sulle specie non oggetto di prelievo e sull'ambiente (ad esempio, sugli animali che mangiano frutti, semi; rimozione di specie aliene/invasive)

Fattore	Gravità dell'effetto della raccolta	Esempi di indicatori
	Media	- Le specie oggetto di prelievo raramente sono confuse con altre specie - Le tecniche di prelievo raramente perturbano le altre specie o l'ambiente - Il prelievo ha un effetto moderato sulle risorse disponibili per le altre specie
	Alta	- Le specie oggetto di prelievo sono facilmente confuse con altre specie; si verifica la raccolta indiscriminata della specie al posto di una specie di aspetto simile, o viceversa - Le tecniche di prelievo hanno un elevato impatto negativo sulle specie non oggetto di prelievo o sull'ambiente
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione: L'Articolo IV paragrafo 3 del testo della Convenzione afferma che "l'esportazione di esemplari di ogni specie dovrebbe essere limitata in modo tale da preservare la specie nel suo areale e ad un livello che sia consistente con il suo ruolo nell'ecosistema in cui essa è presente". Questo fattore considera le caratteristiche del prelievo in natura che potrebbero colpire altre specie, sia accidentalmente (come nel caso della raccolta di specie con aspetto simile) o come risultato di tecniche di prelievo, o ancora colpire le specie che dipendono da quella oggetto di prelievo (ad esempio, come cibo o micro-habitat, come nel caso di specie epifite). L'effetto negativo del prelievo sull'ecosistema della specie oggetto di prelievo oppure su altre specie da cui essa dipende può ridurre la vitalità della popolazione.	

PASSO 7

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL COMMERCIO

Perché è importante questo passo?

Gli effetti del commercio possono essere dannosi per la sopravvivenza delle specie oggetto di prelievo. Il commercio rappresenta la minaccia potenziale più rilevante per la CITES. Le Autorità Scientifiche possono identificare e valutare gli effetti del commercio considerando le informazioni disponibili sulla scala e sull'andamento del commercio legale ed illegale. Anche se l'effetto del prelievo è preso in considerazione (nel Passo 6) sia per il commercio nazionale che per quello internazionale, è utile considerare l'effetto del commercio internazionale in relazione a qualsiasi commercio nazionale (compreso qualsiasi commercio illegale). Quanto più alta è la gravità dell'effetto del commercio sulle specie oggetto di prelievo, maggiore è la necessità di utilizzare informazioni di qualità, un elevato rigore nella gestione e un adeguato livello di precauzione nella formulazione di un NDF.

In alcuni casi, le misure di gestione esistenti potrebbero mitigare gli effetti del commercio. Pertanto, questo Passo considera l'impatto effettivo piuttosto che l'effetto potenziale. Le misure di gestione sono considerate nel Passo 8.

**Domanda Chiave e Percorso Decisionale per il Passo 7:
Valutazione degli effetti del commercio**



Guida per il Passo 7

Domanda Chiave 7. Considerando l'effetto del commercio di questa esportazione e considerando l'impatto di tutto il commercio sulla sopravvivenza della specie, come definisci la gravità dell'effetto del commercio legale e illegale: "Bassa", "Media", "Alta" o "Ignota"?

Note di Orientamento:

I fattori che influenzano l'effetto del commercio sulla sopravvivenza della specie sono elaborati nella tabella sottostante **Fattori da Considerare: Gli Effetti del Commercio**.

Qualità raccomandata dell'informazione: Per le specie caratterizzate da un rischio di estinzione "Medio", "Alto" o "Ignoto" nel Passo 4, e/ o identificate nel Passo 5 a rischio come "Medio", "Alto" o "Ignoto", e/o caratterizzate da un effetto della prelievo "Medio", "Alto" o "Ignoto" nel Passo 6, si raccomanda di acquisire informazioni di elevata qualità per colmare le eventuali lacune del Passo 7. Nel caso di specie per le quali non siano disponibili valutazioni sul rischio di estinzione nel Passo 4, le Autorità Scientifiche dovranno raccogliere tutte le informazioni disponibili sugli effetti del commercio per il Passo 7. Per le specie con un rischio di estinzione identificato nel Passo 4 come "Minor Preoccupazione", "rischio biologico intrinseco" identificato al Passo 5 come "Basso", e l'impatto del prelievo identificato come "Basso" al Passo 6, è – probabilmente – sufficiente per le Autorità Scientifiche ricorrere a una verifica di routine per raccogliere le ulteriori informazioni necessarie sugli effetti concreti del commercio per completare il Passo 7.

Utilizza il **Foglio di Lavoro 7** per annotare le informazioni disponibili corrispondenti ad ognuno di questi fattori e annotare il livello indicato della gravità dell'effetto indicato.

A sostegno della valutazione del livello opportuno di rigore delle misure di gestione in vigore (Passo 8), si trasferiranno le liste di sintesi dei fattori dell'effetto del commercio "Basso", "Medio", "Alto", e "Ignoto" nel **Foglio di Lavoro per il Passo 8**.

→Vai al Passo 8.

Conclusione del Passo 7: Sulla base delle migliori informazioni disponibili, le Autorità Scientifiche determinano la gravità dell'impatto del commercio legale ed illegale sulla specie oggetto di prelievo. Le Autorità Scientifiche sono stimolate a chiedere una gestione più rigorosa nel caso in cui gli effetti del commercio siano di maggiore gravità (Passo 8), e ad adoperare un'elevata precauzione durante la formulazione di NDF per quelle specie con un livello di gravità maggiore o ignota dell'effetto del commercio (Passo 9).

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

Tutte le specie / Esemplari che richiedono un NDF dettagliato	Specie con un livello di Gravità Medio, Alto o Ignoto del rischio di estinzione o impatto identificato nei Passi 4-6	
Verifiche di routine: Richiesta di permesso di esportazione (volume proposto o numero di esemplari)	Informazioni qualitative esistenti: Informazioni aggiuntive dalla Banca Dati del commercio CITES (http://www.cites.org/eng/r)	Informazioni quantitative esistenti: Informazioni quantitative sul numero degli esemplari esportati (Banca Dati del

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

• Informazioni sull'andamento del commercio • Dati sui livelli del commercio relativi all'anno in corso ed agli anni precedenti dalla banca dati nazionale del commercio CITES e dalla Banca Dati del commercio CITES (http://www.cites.org/eng/resources/trade.shtml) • Ricerche in Internet aventi ad oggetto i nomi scientifici e comuni della specie potrebbero fornire indicazioni sulla domanda	resources/trade.shtml Vedi anche guide to "using the trade database" http://www.unep-wcmc-apps.org/citestrade/docs/CITESTradeDatabaseGuide_v7.pdf) • Rapporti sul mercato • Rapporti delle Autorità di polizia giudiziaria (inclusi i dati sui sequestri) • Rapporti sulle esportazioni ed importazioni da altri Stati Parte • Indagini di campo e di mercato • Informazioni dai commercianti, da coloro che effettuano il prelievo in natura e da gestori della fauna selvatica	commercio CITES) • Andamento del volume delle esportazioni nazionali • Andamento del volume del commercio a livello nazionale (se disponibile) • USFWS LEMIS and EU-Twix databases (per il commercio illegale)
--	---	---

Fattori da Considerare: Effetti del Commercio

I fattori e gli indicatori definiti in questa tabella utilizzano informazioni sulle caratteristiche del commercio della specie e sulle tendenze del commercio legale ed illegale per classificare la gravità dell'effetto: Bassa, Media, Alta o Ignota. Le Autorità Scientifiche possono identificare ed valutare gli effetti dannosi del commercio per la specie usando la tabella dei fattori in combinazione con il **Foglio di Lavoro per il Passo 7**.

Per molte specie, le informazioni potrebbero essere largamente disponibili per il fattore 1, ma non per il Fattore 2. Annota le informazioni disponibili e i fattori ignoti nel **Foglio di Lavoro per il Passo 7**.

Fattore	Gravità dell'effetto del commercio	Esempi di Indicatori
1. Livello e andamento del commercio legale	Bassa	• Il numero o il volume degli esemplari in commercio è limitato rispetto all'abbondanza della specie (informazioni dai passi 4 e 5) • Il volume del commercio/la domanda del mercato diminuisce nel corso degli anni • Non viene registrata la carenza di materiale sul mercato
	Media	• Il numero o il volume degli esemplari in commercio non è né limitato né elevato rispetto all'abbondanza della specie (Passi 4 e 5)

Fattore	Gravità dell'effetto del commercio	Esempi di Indicatori
		Il volume del commercio/la domanda del mercato è stabile o leggermente in aumento nel corso del tempo
	Alta	- Usi multipli negli scambi commerciali (ad esempio la specie fornisce diversi prodotti a differenti tipi di mercato) - Il volume del commercio/la domanda del mercato è alta rispetto alle informazioni sull'abbondanza della specie e delle parti utilizzate (Passi 4 e 5) - Il volume del commercio/la domanda del mercato è in rapido aumento o diminuisce a causa della limitata disponibilità della risorsa - Carenza di materiale in commercio
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili
	Spiegazione: Questo fattore considera le caratteristiche del livello del commercio in relazione all'andamento del prelievo e del commercio (in diminuzione, stabile o in aumento). L'aumento o la diminuzione del commercio potrebbero indicare cambiamenti dell'offerta o della domanda. I cambiamenti di prezzo possono indicare che una diminuzione nella quantità di commercio sia dovuta alla diminuzione della risorsa, che determina un aumento del prezzo.	
2. Livello del commercio illegale	Bassa	- Esaustiva documentazione sul commercio nazionale ed internazionale - Commercio trasparente - Bassa probabilità di scambiare specie con aspetto simile - Il prelievo stimato ed il volume stimato del commercio a livello nazionale e dell'esportazione registrata sono approssimativamente uguali
	Media	- Scarsa documentazione sul commercio (nazionale o internazionale) - Commercio difficile da monitorare - Alcuni dubbi sulla sostituzione di specie con aspetto simile - Alcuni dubbi sulla coincidenza, anche approssimativa, tra il prelievo stimato, il volume del commercio legale nazionale e le esportazioni registrate
	Alta	- Commercio illegale ben documentato - Scarsa documentazione sul commercio legale nazionale e internazionale - Commercio non trasparente - Seri dubbi sulla sostituzione di specie con aspetto simile - Le quantità legalmente esportate sono significativamente inferiori alle quantità riportate dai paesi importatori
	Ignota	Le informazioni su questo fattore non sono disponibili

Fattore	Gravità dell'effetto del commercio	Esempi di Indicatori
	Spiegazione: Questo fattore considera se l'ampiezza e l'andamento del commercio legale siano significativi in proporzione all'abbondanza della specie, se esista commercio illegale, se il commercio illegale sia significativo in proporzione al volume totale del commercio e se la sostituzione con specie di aspetto simile nel commercio abbia un'influenza significativa sulla sopravvivenza della specie presa in considerazione.	

PASSO 8

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI GESTIONE

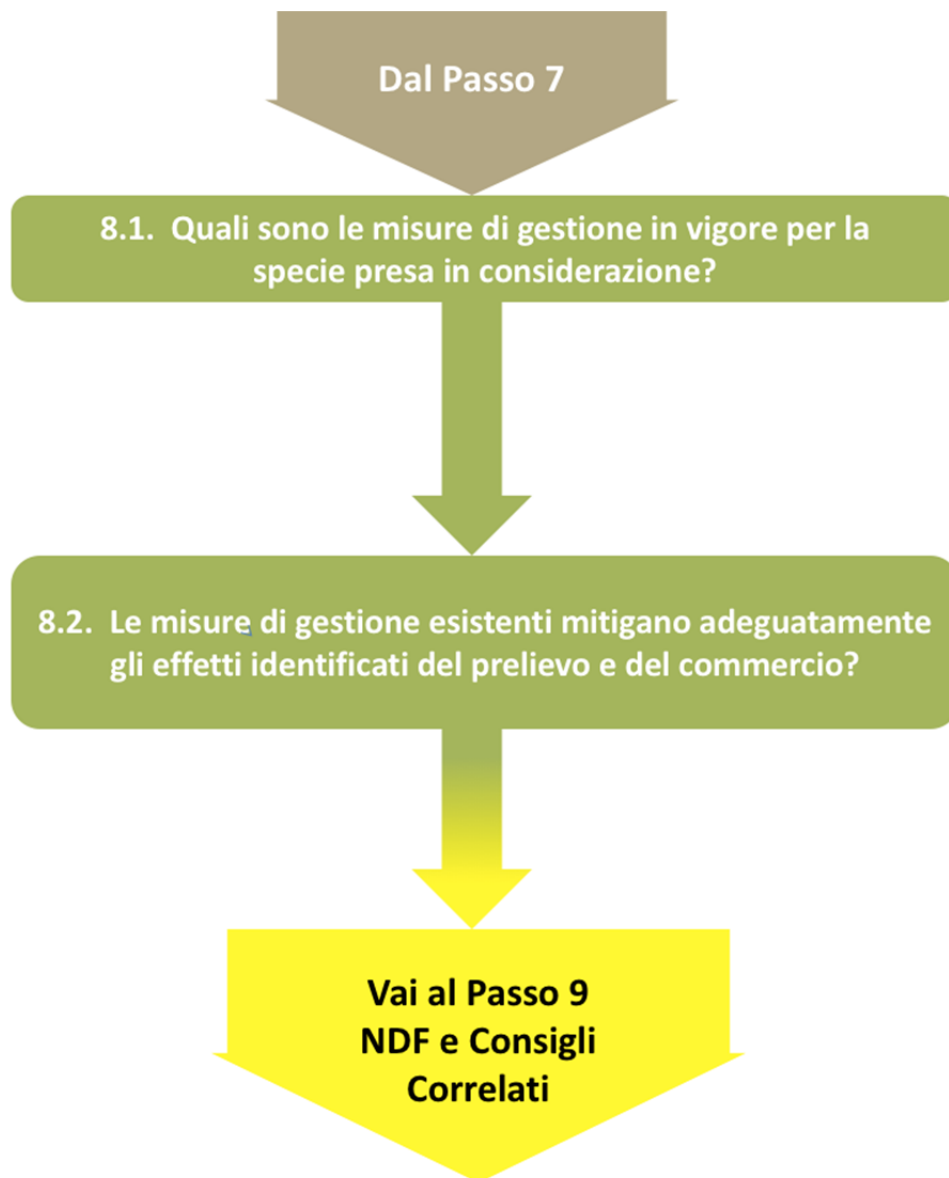
Perché è importante questo passo?

Per la maggior parte delle specie di piante prelevate in natura (e anche per le specie animali) incluse in Appendice II della CITES, il commercio non pregiudizievole richiede l'effettiva attuazione di misure di gestione adeguate e proporzionate. Il livello del rigore della gestione deve essere appropriato per mitigare gli effetti del prelievo e del commercio che sono stati identificati per la specie in questione e per le popolazioni di essa. In molti casi, una gestione appropriata può essere semplice ed informale se la risorsa è ben conosciuta dagli esperti nazionali e il rischio per la sopravvivenza della specie è limitato.

I Passi 4-7 di questa guida hanno assistito le Autorità Scientifiche nella valutazione del rischio di estinzione, del rischio biologico intrinseco, dell'effetto del prelievo e dell'effetto del commercio, nonché a identificare i fattori specifici che contribuiscono alla gravità del problema, del rischio e dell'impatto. Il Passo 8 consente l'utilizzo delle informazioni disponibili per valutare se le misure di gestione in vigore siano di un livello di rigore adeguato e se siano efficacemente attuate per mitigare gli effetti del prelievo e del commercio identificati.

In alcuni casi, le misure di gestione esistenti possono mitigare gli effetti del prelievo e del commercio; quindi, non è possibile considerare gli effetti del prelievo e del commercio come fattori indipendenti nella redazione dell'NDF (ad esempio, se le misure di gestione in vigore sono appropriate, gli effetti del prelievo e del commercio non possono essere classificati come "Alti").

Domande Chiave e Percorso decisionale per il Passo 8: Valutazione dell'efficacia delle misure di gestione



Guida per il Passo 8

Domanda Chiave 8.1. Quali sono le misure di gestione in vigore per la specie presa in considerazione?

Guida per il Passo 8

Note di orientamento:

Usare la sottostante **Tabella dei Fattori per il Passo 8** e, utilizzando il **Foglio di Lavoro per il Passo 8.1**, annotare le informazioni sulle misure di gestione in vigore che riguardano gli effetti del prelievo e del commercio identificati nei Passi 6 e 7.

Qualità raccomandata dell'informazione: Per le specie che sono state identificate nei Passi 6-7 come soggette ad un minimo impatto scaturente dal prelievo o dal commercio, questa Guida ritiene che sia sufficiente che le Autorità Scientifiche effettuino verifiche di routine per acquisire le informazioni necessarie in merito alle misure di gestione in vigore per completare il Passo 8. Per le specie identificate nei Passi 6-7 come soggette ad un livello di gravità degli effetti del prelievo e del commercio "Medio", "Alto", o "Ignoto", la Guida prende in considerazione la necessità di acquisire le informazioni disponibili di elevata qualità per completare il Passo 8.

→Vai alla Domanda Chiave 8.2

Domanda Chiave 8.2. Le misure di gestione esistenti mitigano adeguatamente gli effetti identificati del prelievo e del commercio?

Note di Orientamento:

Il **Foglio di Lavoro per il Passo 8.2** permette una valutazione delle misure di gestione in vigore in termini di mitigazione del rischio ed un resoconto/riepilogo delle risultanze dei passi precedenti prima di arrivare al passo finale di questa Guida. A tale scopo, trasferisci i risultati sul rischio di estinzione (Passo 4) e sul rischio biologico intrinseco (Passo 5) dai **Fogli di Lavoro dei Passi 4 e 5** nella parte iniziale del **Foglio di Lavoro per il Passo 8.2**.

Successivamente, trasferisci i risultati degli effetti del prelievo (Passo 6) e degli effetti del commercio (Passo 7) dai **Fogli di Lavoro per i Passi 6 e 7** nella parte finale del **Foglio di Lavoro per il Passo 8.2**.

Nella terza fase, trasferisci le procedure di gestione esistenti per le specie oggetto della richiesta di permesso dal **Foglio di Lavoro per il Passo 8.1** nella parte finale del **Foglio di Lavoro per il Passo 8.2**. Confronta le procedure di gestione esistenti con gli effetti del prelievo e del commercio identificati nei Passi 6 e 7, che esse potrebbero mitigare.

Per ultimo, utilizza il **Foglio di Lavoro per il Passo 8.2** per valutare se le misure di gestione in vigore mitigano adeguatamente la gravità degli effetti del prelievo e del commercio, basandoti sulle seguenti condizioni di appropriato rigore di gestione:

- Le misure di gestione non esistono o non sono conosciute.
- Le misure di gestione in vigore si occupano degli effetti del prelievo e del commercio.
- Le misure di gestione sono del livello di rigore appropriato a mitigare gli effetti del prelievo e del commercio.
- È provato che le misure di gestione in atto siano applicate efficacemente per mitigare gli effetti del prelievo e del commercio.

In linea con il principio di precauzione, questa Guida tratta il problema, rischio o effetto classificato come "Ignoto" come uguale ad un livello di gravità "Alto", richiedendo un elevato rigore di gestione.

Identifica e annota le differenze tra le misure di gestione necessarie e quelle esistenti.

Guida per il Passo 8

Basandosi su questa Guida, formula una valutazione generale sul rigore delle misure di gestione in vigore e se queste siano appropriate alla gravità degli effetti identificati del prelievo e del commercio.

→ **Vai al Passo 9:** Decisione 9.8

Esempio: Una specie può essere a crescita lenta e produrre un basso numero di semi fertili (pertanto è classificata ad “alta gravità di rischio intrinseco” per quei fattori nel Passo 5). Se il prelievo in natura si concentrasse sui frutti delle piante mature, la raccolta non sarebbe letale, ma potenzialmente potrebbe avere un grande impatto sulle popolazioni colpite dal prelievo a causa del prelievo di una risorsa limitata che sia importante per la riproduzione della popolazione. Le misure di gestione in vigore dovrebbero considerare il numero minimo o la proporzione dei frutti che potrebbero essere raccolti senza ridurre la capacità riproduttiva della popolazione colpita dal prelievo e porre in esse un sistema che monitori l'intensità e gli effetti a lungo termine del prelievo.

Conclusione del Passo 8: Basandosi sulle informazioni disponibili, le Autorità Scientifiche identificano il livello di rigore delle misure di gestione in vigore per le specie e popolazioni oggetto di prelievo e valutano se sono appropriate ed efficaci a mitigare gli effetti del prelievo e gli effetti del commercio identificati nei Passi 6-7.

Siti consigliati ed esempi sulla qualità delle informazioni

Tutte le Specie / Esemplari che richiedono un NDF Dettagliato	Specie con un livello di Gravità Medio, Alto o Ignoto del rischio di Estinzione o Effetto identificato nei Passi 4-7	
Verifiche di routine: • Richiesta del permesso di esportazione • Valutazioni dello stato di conservazione che illustrino la gestione in atto • Informazioni sulle quote esistenti (ed il motivo per la quale sono state stabilite), monitoraggio dei livelli e degli effetti del prelievo e del commercio, dati forniti dall'Autorità di polizia giudiziaria • Legislazione nazionale (conservazione, prelievo, commercio delle specie in questione)	Informazioni qualitative esistenti: • Piano(i) di gestione approvato(i) a livello locale/ nazionale / statale/ provinciale • Interviste a coloro che effettuano il prelievo in natura, commercianti, gestori delle risorse, pubblici ufficiali e altri soggetti della catena di approvvigionamento • Istruzioni per il prelievo, incluse le tecniche di prelievo, le misure di mitigazione dell'effetto, controlli del volume e delle qualità	Informazioni quantitative esistenti: • Monitoraggio quantitativo nelle aree protette e di prelievo • Monitoraggio quantitativo del commercio nazionale e delle esportazioni • Limiti quantitativi di prelievo (ad esempio stime del massimo rendimento sostenibile, livello minimo di vitalità della popolazione)

Fattori da Considerare: Misure di Gestione Esistenti

Questa tabella classifica le procedure di gestione rilevanti per il prelievo e per il commercio in base al rigore della gestione. Le misure riportate dovrebbero essere considerate come esempi (di tipi) di misure di gestione. Non c'è da aspettarsi o non è necessario che le misure di gestione in vigore abbiano tutte le caratteristiche descritte in questa tabella.

Esempi di Gestione degli effetti del prelievo in natura (Passo 6)	
Base	• Indicazioni informali (di solito verbali) sul prelievo e controlli che descrivono le tecniche accettate/ammesse • Buone pratiche definite come indicazioni o regole generali ("regole d'oro") • Controllo a livello locale sull'accesso e l'uso dell'area del prelievo
Moderato	• Gestione a livello locale con controlli del prelievo ben definiti; ad esempio, ○ Restrizioni sulle classi di età o taglia massima / minima ○ Stagioni di raccolta ○ Quantità massima di prelievo (spesso espressa come una porzione disponibile di parti di piante/ o singoli esemplari) ○ Frequenza della raccolta ○ Numero di persone coinvolte nel prelievo (per stagione) ○ Caratteristiche e metodi di impiego dell'equipaggiamento utilizzato nelle attività di prelievo ○ Monitoraggio/supervisione dei controlli del prelievo
Intenso	• Linee Guida sul prelievo e controlli stabiliti in base alle quantità stimate di raccolta regolata (gestita) verso quella non regolata (non gestita, inclusa quella illegale) • Piani di gestione del prelievo a livello nazionale e locale (di un sito specifico) approvati e coordinati, con chiari requisiti di monitoraggio; ad esempio: ○ Conservazione dei dati di raccolta ○ Documentazione della tecnica di prelievo ○ Inventario delle risorse e dati del rendimento ○ Dati di rigenerazione • L'Approccio di gestione è adattabile/flessibile: ad esempio, ○ Revisione periodica dei dati della raccolta ○ Monitoraggio regolare dell'effetto del prelievo ○ Adattamento regolare delle metodologie di prelievo • Limitazioni del prelievo (incluse le quote) basate sui risultati di ricerche e di monitoraggio: ad esempio: ○ Stima della popolazione vitale minima ○ Quantità massima di prelievo sostenibile ○ Percentuale degli individui maturi che si riproducono e che devono essere preservati • Periodi di prelievo autorizzato determinati usando indicatori affidabili e pratici (ad esempio, stagionalità, cicli di precipitazione, periodi di fioritura e fruttificazione) e basati sulle informazioni sui cicli riproduttivi delle specie oggetto di prelievo. • Valutazioni demografiche (ad esempio, taglia o distribuzioni di classi di età) che usano dati affidabili e pratici (ad esempio diametro della pianta/ diametro all'altezza del petto, altezza, fruttificazione o fioritura, conoscenze delle persone del luogo coinvolte nel prelievo). • Ingresso all'area di prelievo ben definito, monitorato e gestito da autorità riconosciute (ad esempio, una comunità locale, un terreno privato, un'agenzia responsabile per la gestione e la regolamentazione del prelievo).

Esempi di gestione degli effetti del commercio (Passo 7)	
Base	• Monitoraggio qualitativo dell'andamento del commercio regolato o non regolato (in aumento, stabile o in diminuzione)
Moderato	• Gli elementi che compongono la catena del commercio (catena di custodia) sono conosciuti e monitorati • Indicatori qualitativi di cambiamenti dell'offerta e della domanda (sia a livello nazionale che internazionale) • Indicatori qualitativi della scala e dell'andamento del commercio (sia a livello nazionale che internazionale) • Indicatori qualitativi del commercio regolamentato e non regolamentato • Quote di esportazione precauzionali (dati limitati)
Intenso	• Sistema di quote di esportazione basato su dati biologici acquisiti a livello locale o nazionale; revisionato annualmente; possibilità di specificare i (tipi di) prodotti • Catena del commercio (catena di custodia) ben documentata • Indicatori quantitativi dei cambiamenti della domanda e dell'offerta (sia a livello nazionale che internazionale) • Indicatori quantitativi della scala e dell'andamento del commercio (sia a livello nazionale che internazionale) • Indicatori quantitativi / stime del commercio regolato / non regolato

PASSO 9

NDF E CONSIGLI CORRELATI

Perché è importante questo passo?

I passi 1-8 di questa Guida sono stati strutturati per guidare le Autorità Scientifiche attraverso una serie di Domande Chiave e Percorsi Decisionali per effettuare “una valutazione su base scientifica che verifichi se un’esportazione sia nociva alla sopravvivenza di quella specie”⁷.

Questi Passi e le relative guide conducono a vari risultati, che dipendono da:

- (Passo 1) qualora ci siano dubbi sull’identificazione dell’esemplare
- (Passo 2) qualora l’esemplare (i) chiaramente soddisfi(no) i requisiti della propagazione artificiale definiti nella *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*
- (Passo 3) qualora gli esemplari possano non essere soggetti ad un NDF dettagliato in virtù della legislazione che ne vieta l’esportazione, delle annotazioni della CITES, o della conformità con una precedente valutazione NDF, effettuata su base scientifica
- (Passo 8) qualora le misure di gestione esistenti mitigano adeguatamente gli effetti del prelievo e del commercio identificati nei Passi 6 e 7.

Inoltre, questa Guida aiuta le Autorità Scientifiche a raccogliere, valutare e documentare/registrare le informazioni rilevanti, per le quali la qualità dei dati è “proporzionale alla vulnerabilità della specie interessata”⁸.

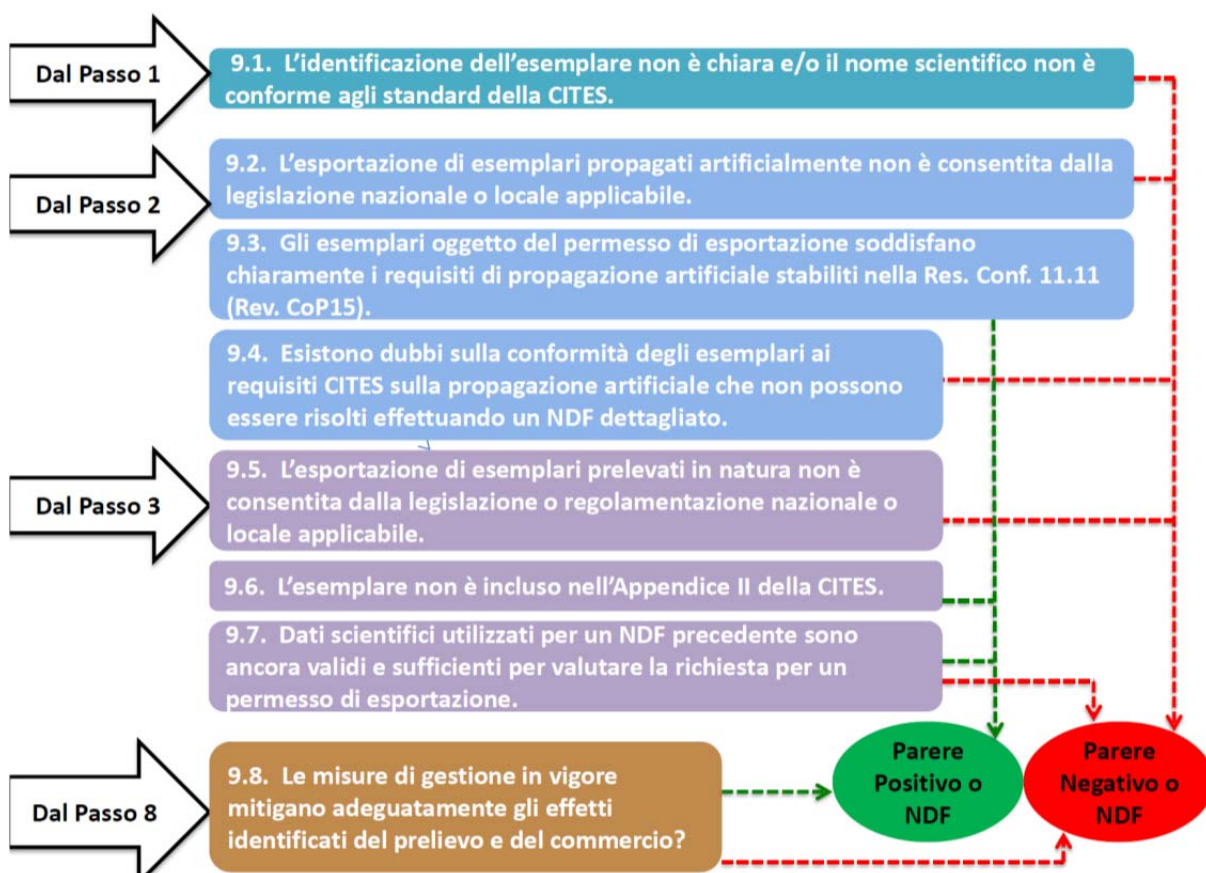
Il restante obiettivo dell’Autorità Scientifica è la redazione di un NDF positivo o negativo o di una decisione ad esso correlata, e di consigliare all’Autorità di Gestione se accettare l’esportazione dell’esemplare basandosi sui risultati dei passi precedenti di questa Guida.

⁷ Resolution Conf. 16.7, Non-detriment findings [<http://www.cites.org/eng/res/16/16-07.php>]

⁸ Ibid.

Decisioni per il Passo 9

NDF e Decisioni Correlate



Guida per il Passo 9

Decisione 9.1

Il risultato del Passo 1, Domanda Chiave 1.1 è: L'Autorità Scientifica non è sicura che la pianta/ esemplare in questione sia stato correttamente identificato/a e che il nome scientifico utilizzato sia conforme agli Standard della CITES.

Note di orientamento:

Senza una chiara identificazione tassonomica degli esemplari presi in considerazione (e cioè, che i nomi della specie siano in linea con i riferimenti adottati dalla CITES), l'Autorità Scientifica potrebbe non essere in grado di utilizzare con certezza le informazioni relative alla specie che siano necessarie per determinare se il commercio oggetto della richiesta di permesso non nuocerà alla sopravvivenza della specie.

I problemi sull'identità della specie sono stati individuati dall'Autorità Scientifica e non sono stati corretti o risolti facilmente mediante la consultazione dello Specialista della Nomenclatura del Comitato Piante o con l'Autorità di Gestione. Annota la giustificazione di questo risultato nel **Foglio di Lavoro per il Passo 9, Risultato 9.1**.

Guida per il Passo 9

Il parere dell'Autorità Scientifica suggerito da questa guida è → **Decisione Negativa**.

Se L'Autorità Scientifica decidesse di emettere un NDF positivo, le basi per questo risultato dovrebbero essere riportate.

Decisione 9.2

Il risultato del Passo 2, Domanda Chiave 2.2 è: L'esportazione degli esemplari propagati artificialmente non è consentito dalla legislazione nazionale o locale applicabile.

Note di orientamento:

Il parere dell'Autorità Scientifica deve essere conforme alla legislazione nazionale o locale.

Il parere reso dall'Autorità Scientifica all'Autorità di Gestione, suggerito da questa Guida, è → **l'esportazione non è permessa**.

Annota la motivazione della decisione nel **Foglio di Lavoro per il Passo 9, Risultato 9.2** o fai riferimento alla risposta nel **Foglio di lavoro per il Passo 2, Domanda Chiave 2.2**.

Se l'Autorità Scientifica consiglia una decisione positiva (approvare un permesso di esportazione), le motivazioni della decisione devono essere documentate.

Decisione 9.3

Il risultato del Passo 2, Domanda Chiave 2.3 è: Gli esemplari inclusi nel permesso di esportazione soddisfano chiaramente i requisiti di propagazione artificiale stabiliti nella *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)*.

Note di Orientamento:

Il parere reso dall'Autorità Scientifica all'Autorità di Gestione, suggerito da questa Guida è → **Approvare l'esportazione**.

Annota la decisione nel **Foglio di Lavoro per il Passo 9, Risultato 9.3**.

Decisione 9.4

Il risultato del Passo 2, Domanda Chiave 2.4 è: Esistono dubbi sulla conformità degli esemplari ai requisiti CITES per la propagazione artificiale, e questi dubbi non possono essere risolti dall'Autorità Scientifica effettuando un NDF dettagliato.

Note di Orientamento:

L'Autorità Scientifica non è in grado di stabilire con esattezza che l'esportazione degli esemplari propagati artificialmente rispetti la *Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)* e che non abbia un effetto dannoso sulla popolazione selvatica.

La decisione dell'Autorità Scientifica suggerita da questa Guida è rilasciare un → **Parere Negativo**.

Annota la decisione nel **Foglio di Lavoro per il Passo 9, Risultato 9.4**.

Se L'autorità Scientifica decidesse di rilasciare un NDF positivo, le motivazioni di questa decisione dovrebbero essere documentate.

Decisione 9.5

Il risultato del Passo 3, Domanda Chiave 3.1 è: L'esportazione di esemplari di questa specie prelevati in natura non è consentita dalla legislazione o regolamentazione nazionale o locale applicabile.

Note di Orientamento:

Il parere dell'Autorità Scientifica deve essere in conformità con la legislazione nazionale o locale.

Il parere reso dall'Autorità Scientifica all'Autorità di Gestione, suggerito da questa Guida, è → **segnalare all'Autorità di Gestione che l'esportazione non può essere permessa.**

L'Autorità Scientifica può chiedere all'Autorità di Gestione o all'Autorità di polizia giudiziaria competente di indagare.

Annota la decisione nel **Foglio di Lavoro per il Passo 9, Risultato 9.5.**

Decisione 9.6

Il risultato del Passo 3, Domanda Chiave 3.2. è: L'esemplare non è incluso nell'Appendice II della CITES.

Note di Orientamento:

Non è necessario un NDF.

Il parere reso dall'Autorità Scientifica all'Autorità di Gestione, suggerito da questa Guida, è → **Non è richiesto un permesso di esportazione CITES.**

Annota la decisione nel **Foglio di Lavoro per il Passo 9, Risultato 9.6.**

Decisione 9.7

Il risultato del Passo 3, Domanda Chiave 3.3 è: I dati scientifici utilizzati per un NDF precedente sono ancora validi e sufficienti per valutare la richiesta per un permesso di esportazione.

Note di Orientamento:

Se esistesse già un NDF, o se esistesse un NDF effettuato in precedenza o fosse stata stabilita una quota nazionale sulla base di un NDF, un nuovo NDF potrebbe non essere necessario.

Il parere reso dall'Autorità Scientifica all'Autorità di Gestione, suggerito da questa Guida, è → **NDF positivo se l'esportazione rientra tra i parametri di un NDF precedente.**

→ **NDF Negativo se l'esportazione non rientra tra i parametri di un NDF precedente.**

Annota la decisione nel **Foglio di Lavoro per il Passo 9, Risultato 9.7.**

Decisione 9.8

Passo 8, Domanda Chiave 8.2 è: Esistono misure di gestione che mitigano adeguatamente gli effetti identificati del prelievo e del commercio?

Note di Orientamento:

Per le specie che richiedono un NDF dettagliato, le Domande Chiave ed i Percorsi Decisionali dei Passi 4-7 hanno consentito una valutazione dei rischi di estinzione, dei rischi biologici intrinseci, degli effetti del prelievo in natura, degli effetti del commercio e della gravità di essi, usando informazioni la cui qualità è suggerita in base alla gravità dei dubbi, dei rischi e degli effetti. Le domande Chiave e i Percorsi Decisionali per il Passo 8 hanno consentito di identificare le misure di gestione in vigore che sono rilevanti per i dubbi, i rischi e gli effetti che

sono stati identificati e di valutare se le misure di gestione esistenti siano sufficientemente rigorose ed efficaci nel mitigare tali effetti.

Il parere dell'Autorità Scientifica suggerito da questa Guida è:

→ **NDF Positivo** se la valutazione delle informazioni disponibili indica "Sì", le misure di gestione in atto sono sufficientemente rigorose ed efficaci, oppure "Sì" con condizioni (ad esempio, richiedendo la verifica delle informazioni o delle misure di gestione, o di verificare che le esportazioni rimangano entro la quota stabilita);

→ **NDF Negativo** se la valutazione delle informazioni indica "No o Incerto", le misure di gestione in atto non sono sufficientemente rigorose ed efficaci.

Annota la decisione nel **Foglio di Lavoro per il Passo 9, Risultato 9.8.**

Conclusione del Passo 9: Le Autorità Scientifiche formulano NDF positivi o negativi su base scientifica, o altre decisioni correlate che riguardano la richiesta di esportazione degli esemplari, in base ai risultati dei Passi 1-8 di questa Guida. Gli NDF si fondano sulla valutazione del livello dei procedimenti di gestione esistenti, se questi siano appropriati o se mitighino efficacemente gli effetti del prelievo in natura e gli effetti del commercio identificati. Se dovessero esserci poche informazioni che non permettano all'Autorità Scientifica di determinare con certezza che il commercio oggetto della richiesta non sia dannoso alla sopravvivenza della popolazione o della specie, l'approccio precauzionale suggerirebbe un NDF negativo.

La qualità delle informazioni ottenute e valutate (ed il relativo tempo e lavoro dell'Autorità Scientifica) per redigere l'NDF ed il relativo parere è adeguata alla gravità dei vari rischi di estinzione, rischi biologici intrinseci, effetti del prelievo ed effetti del commercio identificati.

In conformità con la *Res. Conf. 10.3*, paragrafo *j*, le Autorità Scientifiche possono definire eventuali adattamenti del permesso, qualifiche, precauzioni o lacune di informazioni che devono essere comunicate all'Autorità di Gestione CITES.

Allegato

Fogli di Lavoro Consolidati e Formato della Bozza del Rapporto

Un download del presente allegato in formato MS Excel è disponibile al seguente indirizzo
http://www.bfn.de/0302_ndf+M52087573ab0.html.

Come utilizzare questi fogli di lavoro

I Fogli di Lavoro per i Passi 1-9 hanno lo scopo di guidare le Autorità Scientifiche durante la formulazione di un parere di prelievo non pregiudizievole (NDF) e annotare le informazioni utilizzate. Ogni Foglio di Lavoro è stato progettato per annotare tutte le risposte delle Domande Chiave per ognuno dei nove Passi delineati nel documento "CITES Pareri di prelievo non-pregiudizievole: Guida per le Piante Perenni". In assenza di formato standard per l'NDF, le Autorità Scientifiche possono utilizzare i fogli di lavoro consolidati come formato della bozza del rapporto per l'NDF ed i consigli correlati per l'Autorità di Gestione CITES.

Data della Richiesta di un NDF

Nome della Specie: (Genere e specie, sottospecie, se appropriato)
<i>Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni</i>
Nome(i) commerciale e/o sinonimi riportati nella richiesta di permesso:
Numero della richiesta di permesso:
Data di compilazione dell'NDF:
Contatto / Autore(i):

Nota per l'utente: Quando si compila il nome della specie in questo foglio elettronico, il nome inserito verrà automaticamente ripetuto nell'intestazione di tutti i fogli di lavoro.

Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 1: Verifica dell'identificazione dell'esemplare

Domande Chiave per il Passo 1	Risultati ed esiti (Riferiti alla Guida per il Passo 1)				Fonte delle informazioni utilizzate
1.1 L'Autorità Scientifica è sicura che la pianta/esemplare in questione sia stata/o correttamente identificata/o, e che il nome scientifico utilizzato sia conforme all'appropriato standard della CITES?	Le condizioni a e b sono soddisfatte o l'Autorità Scientifica ha corretto un semplice errore di identificazione oppure un nome obsoleto e ha risolto eventuali dubbi di tassonomia	si	X	Descrivi sotto i dubbi o gli errori risolti	Vai al Passo 2
	• Le condizioni a e b non sono soddisfatte	no	X	Descrivi sotto i dubbi o gli errori non risolti	Vai al Passo 9: Decisione 9.1
	• I dubbi di tassonomia non sono stati risolti dall'Autorità Scientifica, e che ha riferito tali dubbi all'Autorità di Gestione e allo Specialista della Nomenclatura del Comitato Piante della CITES				
Dubbi sull'identificazione: ----- (testo)					

Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 2: Verifica della conformità con i requisiti di propagazione artificiale

Domande Chiave per il Passo 2	Risultati ed esiti (Riferiti alla Guida per il Passo 2)			Fonte delle informazioni utilizzate
2.1 Gli esemplari oggetto della richiesta di permesso sono propagati artificialmente?		sì X no X	Vai alla Domanda Chiave 2.2 Vai al Passo 3	

2.2 L'esportazione di esemplari propagati artificialmente di questa specie è consentita dalle legislazioni nazionali o locali?		sì X no X	Descrivi sotto le legislazioni applicabili Descrivi sotto le legislazioni applicabili	Vai alla Domanda Chiave 2.3 Vai al Passo 9; Decisione 9.2
Descrivi le legislazioni applicabili: _____ [testo]				
2.3 Gli esemplari oggetto della richiesta di permesso di esportazione rispondono chiaramente ai requisiti per le piante propagate artificialmente specificati nella Res. Conf. 11.11 (Rev. CoP15)?	I requisiti a e b sono stati rispettati sì X	Descrivi sotto i requisiti che sono stati rispettati sì X	Vai al Passo 9; Decisione 9.3	
	I requisiti a e b non sono stati rispettati no X	Descrivi sotto i requisiti che non sono stati rispettati no X	Vai alla Domanda Chiave 2.4	
Requisiti rispettati o non rispettati della propagazione artificiale rispettati o non rispettati: _____ [testo]				
2.4 Ci sono dubbi sulla conformità degli esemplari ai requisiti CITES sulla propagazione artificiale che non possono essere risolti dall'Autorità Scientifica con un NDF dettagliato?		sì X no X	Descrivi sotto i dubbi sulla conformità no X	Vai al Passo 9; Decisione 9.4 Vai al Passo 3
Dubbi sulla conformità degli esemplari ai requisiti CITES sulla propagazione artificiale (completare questa parte solo se non sia stato già incluso sopra nella Domanda Chiave 2.3): _____ [testo]				

Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 3: Verifica delle esclusioni applicabili e degli NDF formulati in precedenza

Domande Chiave per il Passo 3	Risultati ed esiti (Riferiti alla Guida per il Passo 3)			Fonte delle informazioni utilizzate
3.1. Il prelievo o l'esportazione di esemplari selvatici di questa specie è permesso dalla legislazione oppure dalla regolamentazione nazionale o locale?	si	X	Descrivi sotto la legislazione o il regolamento applicabile	Vai alla Domanda Chiave 3.2
	no	X	Descrivi sotto la legislazione o il regolamento applicabile	Vai al Passo 9: Decisione 9.5
	Legislazione o il regolamento nazionale o locale applicabile (includi eventuali dubbi che sono stati riferiti all'Autorità di Gestione o all'Autorità di polizia giudiziaria): [testo]			
3.2. L'esemplare è soggetto alle disposizioni dell'Appendice II della CITES?	si	X		Vai alla Domanda Chiave 3.3
	no	X	Descrivi la ragione dell'esclusione dell'esemplare dai controlli CITES (ad esempio da un'annotazione all'Appendice II)	Vai al Passo 9: Decisione 9.6
	Descrivi la ragione dell'esclusione dai controlli CITES determinata da un'Annotazione all'Appendice II (e le informazioni necessarie per segnalare all'Autorità di Gestione che un NDF ed un permesso di esportazione CITES non sono necessari): [testo]			
3.3. L'Autorità Scientifica ha emesso in precedenza un NDF su base scientifica per questa specie, e le informazioni in esso riportate sono sufficienti per valutare la richiesta di permesso di esportazione?	si	X	Descrivi sotto l'NDF adottato in precedenza	Vai al Passo 9: Decisione 9.7
	no	X	Annota l'assenza o l'inadeguatezza di un NDF precedente, riportando anche le motivazioni per le quali le informazioni riportate in un NDF precedente non siano valide per l'attuale richiesta di permesso	Vai al Passo 4
	NDF precedenti: [testo]			

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 4: Rischio di estinzione

4.1 Valutazioni del rischio di estinzione

Stato di conservazione/rischio di estinzione	Internazionale	Regionale	Nazionale	Fonte delle informazioni utilizzate	Minacce riscontrate durante la valutazione	Livello di affidabilità

4.2 Gravità del rischio di estinzione relativo all'area del prelievo

Fai riferimento alla tabella dei fattori da considerare per il Passo 4 della Guida

Alta	Media	Bassa	Ignota	Fonte delle Informazioni

Copia la sezione grigia nel foglio di lavoro per il Passo 8.2_Riepilogo

Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 5: Rischio Biologico Intrinseco

Fare riferimento alla tavola dei fattori da considerare per il Passo 5 della Guida

Fattori	Rischi	Alto	Medio	Basso	Ignoto	Fonte delle informazioni utilizzate	Livello di affidabilità
Parte prelevata della pianta vs. ciclo vitale							
	[inserire se necessario altre righe]						
Distribuzione geografica							
Abbondanza							
Specificità dell'habitat							
Rigenerazione							
Riproduzione							
Ruolo nell'ecosistema							



Riepilogo del rischio biologico intrinseco

Parte della pianta vs. ciclo vitale									
Distribuzione geografica									
Abbondanza									
Specificità dell'habitat									
Rigenerazione									
Riproduzione									
Ruolo nell'ecosistema									

Copia la sezione grigia nel Foglio di Lavoro Passo 8.2_ Riepilogo

Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 6: Effetti del prelievo in natura

Fare riferimento alla tavola dei fattori da considerare per il Passo 6 della Guida

Fattori	Rischi	Alto	Medio	Basso	Ignoto	Fonte delle informazioni utilizzate	Livello di affidabilità
su singole piante							
su specifiche popolazioni	[inserire se necessario altre righe]						
sulla popolazione nazionale							
su altre specie							

Copia la sezione grigia nel Foglio di Lavoro Passo 8.2_Riepilogo

Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 7: Effetti del commercio

Fare riferimento alla tavola dei fattori da considerare per il Passo 7 della Guida

Fattori	Rischi	Alto	Medio	Basso	Ignoto	Fonte delle informazioni utilizzate	Livello di affidabilità
commercio legale							
	[inserire se necessario altre righe]						
commercio illegale							

Copia la sezione grigia nel Foglio di Lavoro Passo 8.2_Riepilogo

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 8.1: Misure di gestione in vigore

Fare riferimento alla tavola dei fattori da considerare per il Passo 8 della Guida

Misure di gestione del PRELIEVO IN NATURA	Fonte delle informazioni utilizzate	Livello di affidabilità

Misure di gestione del COMMERCIO	Fonte delle informazioni utilizzate	Livello di affidabilità

Copia la sezione grigia nel Foglio di Lavoro Passo



Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 8.2: Valutazione dell'efficacia delle misure di gestione

Quali dubbi, rischi ed effetti sono stati riscontrati per la specie presa in considerazione?				
Passo	Domanda Chiave	Fattore	Rischi di estinzione & rischi biologici intrinseci	Alto Medio Basso Ignoto
Passo 4	Estinzione di	Gravità		
Passo 5	Rischio Biologico Intrinseco	Parte della pianta vs. ciclo vitale Distribuzione geografica Abbondanza Specificità dell'habitat Rigenerazione Riproduzione Ruolo nell'ecosistema		
Passo	Domanda Chiave	Fattore	Effetti del prelievo & del commercio	Alto Medio Basso Ignoto
Passo 6	Effetto del prelievo	su singole piante		
		su specifiche popolazioni		
		sulla popolazione nazionale		
		su altre specie		
Passo 7	Effetto del commercio	commercio legale		
		commercio illegale		

Quali sono le misure di gestione in vigore per la specie presa in considerazione?

Misure di gestione	non applicabile	non esistono o sconosciute	affrontano questo problema	rigore appropriato	attuato efficacemente

Nome della specie compilato nella Pagina delle Informazioni

Parere di prelievo non pregiudizievole (NDF)

Passo 9: Parere di Prelievo Non Pregiudizievole e Consigli Correlati

I risultati del processo decisionale di questa Guida per la realizzazione di un NDF sono riuniti in questo Foglio di Lavoro. Alla richiesta di permesso di esportazione dovrebbe essere associato solo uno dei seguenti risultati. Il Foglio di Lavoro, insieme alle informazioni presenti nei diversi Fogli di Lavoro dei passi precedenti, può essere utile per riepilgare i risultati ottenuti per l'NDF e per consigliare adeguatamente l'Autorità di Gestione se autorizzare l'esportazione dell'esemplare.

Risultato del processo decisionale dell'NDF	Risultati dell'NDF e Consigli Correlati
Il risultato del Passo 1, Domanda Chiave 1.1, è: I problemi sull'identità della specie sono stati individuati dall'Autorità Scientifica e non sono stati corretti o risolti facilmente mediante la consultazione dello Specialista della Nomenclatura del Comitato Pianta o dell'Autorità di Gestione.	☒ NDF Negativo (suggerito da questa Guida) ☒ NDF Positivo ☒ Altro: ad esempio, NDF Negativo in attesa di informazioni dall'Autorità di Gestione
	Motivazione del parere dell'Autorità Scientifica: [Riepilogo, o fare riferimento al Foglio di Lavoro 1, Domanda Chiave 1.1.]
9.2. Il risultato del Passo 2, Domanda Chiave 2.2, è: L'esportazione degli esemplari propagati artificialmente non è consentita dalla legislazione nazionale o locale applicabile.	☒ Decisione Negativa (rifiutare la richiesta di esportazione) (suggerita da questa Guida) ☒ Motivazione del parere dell'Autorità Scientifica: [Riepilogo, o fare riferimento al Foglio di Lavoro 2, Domanda Chiave 2.2]
9.3. Il risultato del Passo 2, Domanda Chiave 2.3, è: Gli esemplari inclusi nel permesso di esportazione soddisfano chiaramente i requisiti di propagazione artificiale stabiliti nella Res. Conf. 11.11 (Rev. Cop15).	☒ Decisione positiva (accettare la richiesta di esportazione) (suggerita da questa Guida) ☒ Altro:
	Motivazione del parere dell'Autorità Scientifica: [Riepilogo, o fare riferimento al Foglio di Lavoro 2, Domanda Chiave 2.3]

Risultato del processo decisionale dell'NDF	Risultati dell'NDF e Consigli Correlati
9.4. Il risultato del Passo 2, Domanda Chiave 2.4, è: <i>Esistono dubbi sulla conformità degli esemplari ai requisiti CITES per la propagazione artificiale, e questi dubbi non possono essere risolti dall'Autorità Scientifica effettuando un NDF dettagliato.</i>	☒ Decisione Negativa (suggerita da questa Guida)
	☒ Altro: ad esempio, NDF Negativo in attesa di ricevere informazioni sui controlli effettuati dall'Autorità di Gestione
	Motivazione del parere dell'Autorità Scientifica: [Riepilogo, o fare riferimento al Foglio di Lavoro 2, Domanda Chiave 2.4]
9.5. Il risultato del Passo 3, Domanda Chiave 3.1, è: <i>L'esportazione di esemplari di questa specie prelevati in natura non è consentita dalla legislazione o regolamentazione nazionale o locale applicabile.</i>	☒ Decisione Negativa (rifiutare la richiesta di esportazione) (suggerita da questa Guida)
	☒ Decisione positiva (accettare la richiesta di esportazione)
	☒ Altro: ad esempio, NDF Negativo in attesa di ricevere informazioni sui controlli effettuati dall'Autorità di Gestione
	Motivazione del parere dell'Autorità Scientifica: [Riepilogo, o fare riferimento al Foglio di Lavoro 3, Domanda Chiave 3.1]
9.6. Il risultato del Passo 3, Domanda Chiave 3.2, è: <i>L'esemplare non è incluso nell'Appendice II della CITES.</i>	☒ Il permesso di esportazione CITES non è richiesto (suggerito da questa Guida)
	☒ Altro:
	Motivazione del parere dell'Autorità Scientifica: [Riepilogo, o fare riferimento al Foglio di Lavoro 3, Domanda Chiave 3.2]
9.7. Il risultato del Passo 3, Domanda Chiave 3.3, è: <i>I dati scientifici utilizzati per un NDF precedente sono ancora validi e sufficienti per valutare la richiesta di permesso di esportazione.</i>	☒ NDF Positivo, l'esportazione richiesta rientra nei parametri di un NDF precedente.
	☒ NDF Negativo, l'esportazione richiesta non rientra nei parametri di un NDF precedente.
	☒ Altro:
	Motivazione del parere dell'Autorità Scientifica: [Riepilogo, o fare riferimento al Foglio di Lavoro 3, Domanda Chiave 3.4]
9.8. Passo 8, Domanda Chiave 8.2, è: <i>Esistono misure di gestione che mitigano adeguatamente gli effetti identificati del prelievo e del commercio?</i>	☒ NDF Positivo se la valutazione delle informazioni disponibili indica "Sì" oppure "Sì" con condizioni"
	☒ NDF Negativo se la valutazione delle informazioni indica "No o Incerto"
	☒ Altro: ad esempio, NDF Negativo in attesa di ricevere informazioni utili per valutare gli effetti del prelievo, del commercio o delle misure di gestione
	Motivazione del parere dell'Autorità Scientifica: [Riepilogo, o fare riferimento al Foglio di Lavoro 8, Domanda Chiave 8.2]

Risultato del processo decisionale dell'NDF	Risultati dell'NDF e Consigli Correlati
	Specificare le procedure di gestione, precauzione, o altre azioni che devono essere intraprese per assicurare la sopravvivenza della specie : ----- <i>(Per favore elenca le azioni consigliate)</i>